PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, 2 spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 27 Novembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12004

Truppe russe battute nei Carpazi - Verso la ripresa dell'offensiva tedesca in Francia

Dai campi di Polonia ai baluardi dei Carpazi

Battaglia di posizioni

nella Polonia russa

Truppe russe respinte sul Dunajec inferiore

VIENNA 26 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica:

La battaglia nella Polonia russa ha assunto su una grande parte del fronte il carattere di un combattimento stazionario.

Nella Galizia occidentale le nostre truppe respingono le truppe russe avanzate oltre il Dunajec inferiore.

Anche i combattimenti nei Carpazi continuano.

Il sostituto capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

Il grande bottino di guerra

fatto dai tedeschi combattendo presso Lodz e Lowicz

40.000 prigionieri, 70 cannoni, 160 carri di munizioni e 156 mitragliatrici

BERLINO 26 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Grande quartier generale, 26 novembre, mattina:

Nella Prussia orientale la situazione non è mutata.

Nei combattimenti delle truppe del generale de Mackensen presso Lodz e Lowicz il 1.o, 2.o e parti del 5.o esercito russo hanno sofferto gravi perdite. Oltre a molti morti e feriti i russi hanno perduto non meno di 40.000 prigionieri non feriti. Abbiamo conquistato 70 cannoni, 160 carri di munizione, 156 mitragliatrici, 30 cannoni sono stati resi inservibili. Anche in questi combattimenti parti delle nostre giovani truppe hanno fatto splendida prova malgrado i grandi sacrifici.

Se malgrado questi successi non si è ancor giunti ad avere una decisione, ciò è da ricercarsi nell'intervento di ulteriori considerevoli forze del nemico da est e da sud. I loro attacchi sono stati ieri respinti dovunque. Non si ha ancora l'esito decisivo della lotta. - Il supremo comando dell'esercito.

Russi battuti nel Comitato di Ung e di Zemplen

Cominciano la ritirata oltre i Carpazi

BUDAPEST 26 (Corr. Bureau ungh.) Si comunica da Nyiregyhaza: Secondo una notizia pervenuta dal supremo conte di Ung le nostre truppe hanno sconfitto il nemico che era entrato oltre il passo di Uzsok, e lo hanno respinto fuori del territorio del paese.

Quanto comunica il supremo conte del comitato di Zemplen, le nostre truppe hanno accerchiato il nemico lasciato entrare nel comitato di Zemplen e lo hanno sconfitto. Le perdite dei russi sono gravi. Il nemico ha cominciato dovunque la ritirata dal territorio del paese.

Opposizioni e commenti viennesi

sul fallito attacco di fianco russo e cooperazione delle truppe a.-u.

VIENNA 25. *La «Neue Freie Presse» scrive: Il comunicato tedesco odierno ci porta la soluzione della grande domanda, che avevamo tutti sulle labbra e ci destava dubbi angosciosi. Quale influenza avranno le nuove forze russe provenienti dalla direzione di Varsavia sull'andamento della grande battaglia nella Polonia russa? La risposta, addirittura lapidaria, suona così: «La controffensiva dei russi dalla direzione di Varsavia naufragata nella regione Lowicz-Strykow-Brzeziny».*

In questo modo è avvenuto un fatto, che si può apprezzare nella sua importanza e nelle sue conseguenze solo se si tien presente ciò che sarebbe successo se l'attacco di fianco dei russi fosse riuscito. Poichè bisogna pensare agli insegnamenti della storia della guerra, per rilevare il pericolo di simili urti di forze. Una breve spiegazione potrà dare un quadro esatto. Due avversari si affrontano, ambidue sviluppano le loro forze su largo fronte, ambidue sono intenti ad accerchiare l'ala nemica e prolungano quindi successivamente i loro fronti. Viene di naturale conseguenza il momento, in cui l'uno o l'altro degli avversari ha esaurito tutte le sue forze e, per ottenere il successo finale, fa avanzare tutte le sue riserve. Se proprio in questo momento nuove forze dell'avversario procedono dalla posizione più sensibile verso il fianco o le spalle, l'altro non ha affatto forze od insufficienti per respingere quest'avanzata. Quest'avanzata è quindi decisiva. La conseguenza è una pressione, uno sfondamento dell'ala, un avvolgimento di tutto il fronte. Questo è uno dei canoni dell'arte della guerra. Così si svolse la battaglia di Canne e anche quella di Marengo, per citare soltanto due delle più conosciute.

In qual modo l'esercito tedesco abbia fatto naufragare la controffensiva dei russi dalla direzione di Varsavia, non si può che supporre. Le forze poi vincitrici, furono fatte avanzare dalla riva settentrionale della Vistola, oppure c'erano forti riserve dietro l'ala sinistra: probabilmente tutt'e due queste cose si saranno avverate. Di speciale importanza è il ricevere notizie dell'avanzata improvvisa di queste forze, perchè anche qui si avvera il detto di Amleto: «Essere pronti, è tutto!» Probabilmente la notizia sarà stata portata dagli aviatori.

Nel settore Lowicz-Strykow-Brzeziny fu parato l'attacco di fianco e reso vano. Queste località si trovano tra Varsavia e Lodz, più vicine però a questa città. Bisogna far rilevare che alle nostre truppe spetta, indirettamente una notevole parte alla piega favorevole dell'ala settentrionale tedesca. I russi non hanno tralasciato di fare attacchi accaniti su altri punti del fronte complessivo, specialmente presso Czenstochau ed a nord di Cracovia. Il grande merito delle nostre truppe è quello di aver respinto questi attacchi, perchè così appena furono rese possibili ed appoggiate le misure prese sull'ala settentrionale.

Le notizie del nostro stato maggiore, del 25 corr., sono laconiche ma piene di contenuto: «La gigantesca lotta nella Polonia russa continua. Le nostre truppe fecero sinora in questa battaglia 29.000 prigionieri e conquistarono 49 mitragliatrici nonchè altro materiale da guerra».

29.000 prigionieri, 49 mitragliatrici, esprimono già col loro numero qualche cosa di grandioso. 29.000 prigionieri sono due divisioni di fanteria, 49 mitragliatrici sono la dote di quasi nove reggimenti da tre battaglioni. Questi sono risultati straordinari, specialmente quando si pensi che furono ottenuti contro un nemico tenace e che dispone di forze preponderanti.

La lotta contro la Russia

nei giudizi berlinesi

L'esportazione russa si può dire cessata

BERLINO 25. Il collaboratore militare della «Berliner Zeitung» si meraviglia che i russi credano di avere forze così esuberanti da impegnarsi a fondo nella Polonia, nella Prussia orientale e sui Carpazi.

«I passi occupati sui Carpazi - dice il critico militare - non hanno importanza nel corso delle operazioni. I russi, se battuti in Polonia, sarebbero costretti a ritirare le forze penetrate in Ungheria. Inoltre la «Landsturm» ungherese basta ad impedire un'invasione ulteriore. (Ciò che è avvenuto. N. d. R.)

«Sul campo centrale della battaglia, siccome gli austriaci avanzano da sud per ottenere una vittoria decisiva, basterebbe che i tedeschi mantenessero le posizioni conquistate al nord».

La Russia starebbe per venir tagliata fuori dal resto del mondo: secondo mandano alla «Kölnische Zeitung», nella regione di Arcangelo, unico porto disponibile per l'esportazione e l'importazione dopo che i tedeschi dominano il Mar Baltico e i turchi hanno chiuso i Dardanelli, regna un rigido freddo. Venerdì scorso la temperatura scese a dieci gradi sotto zero. Gli sforzi inglesi per aiutare i russi contro le forze naturali sono riusciti inutili: i ghiacci del Mare Bianco - dice il giornale - sfideranno tutti i tentativi di mantenere libere le strade marine. Molte navi potrebbero restare prigioniere nel porto di Arcangelo.

Per questa via l'Inghilterra riceveva gran parte del suo fabbisogno in cereali, legna e uova. L'esportazione di dette merci era per la Russia questione vitale. L'esportazione per la via di Vladivostok non conta per i paesi europei. Inoltre anche Vladivostok è chiuso durante quattro mesi dai ghiacci. Anche il porto di Libau, come si sa, è completamente ostruito in seguito alla recente azione navale tedesca. Nessuna nave può uscirne. L'esportazione russa - conclude la «Kölnische Zeitung» - si può dire cessata.

Bombe su Varsavia

BERLINO 26 (N. cens.) Secondo una notizia della «Reuter» da Londra, l'ufficio degli esteri a Washington ricevette un telegramma secondo il quale un dirigibile tedesco gettò sopra Varsavia una bomba la quale cadde sopra il consolato americano danneggiando gravemente le finestre, senza però recare altri danni.

Un elogio germanico

dell'azione austriaca in Polonia

BERLINO 26 (Corr. Bureau.) A proposito delle comunicazioni di ieri dello Stato maggior generale austro-ungarico sulla cattura di 29.000 russi, la «Kreuzzeitung» scrive: «Con questa comunicazione il rapporto di ierlaltro dello Stato maggior generale austro-ungarico ottiene un completamento, straordinariamente rallegrante. Si diceva nello stesso che le truppe del nostro alleato guadagnavano spazio presso Wolbrom e Pilica e avevano fatto molti prigionieri. Ora apprendiamo che il bottino di vittoria fu così grande da superare ancora di parecchio quella fatta dal nostro esercito presso Wloclawek e Kutno.

Senza invidia ci rallegriamo di questi successi, che gli eserciti dell'Austria-Ungheria devono specialmente al loro geniale comando, e anzitutto alle magnifiche virtù soldatesche delle truppe, alla loro tenace resistenza e disciplina ed al loro irresistibile slancio nell'attacco. Come morse di ferro esse si serrano attorno alle masse dell'esercito russo in Polonia: al nord Hindenburg, al sud Hötzendorf, ambidue alla testa di truppe che non cedono in nulla le une alle altre in volontà di vincere ed in virtù militari.

Avanti, fianco a fianco! La vittoria deve essere nostra, fosse pure la preponderanza del nemico contro i baluardi di ferro che i nostri eserciti gli erigono contro, e molto più poderoso di quello che è in realtà».

Una conferenza dei deputati croati

BUDAPEST 26 (Corr. Bureau Ung.). I deputati croati tennero iersera, sotto la presidenza del deputato Babic-Gjalski, una conferenza, che si occupò dei disegni di legge presentati ieri alla Camera dei deputati interessanti la Croazia. Fu discussa la dichiarazione, da farsi dai deputati croati, se da parte degli altri partiti venissero fatte dichiarazioni circa la situazione generale.

I deputati Guido Ksaljanovic e conte Pejacsevics fecero visita al presidente dei ministri ed ebbero con lui una lunga conferenza su questioni croate.

Una missione della Mezzaluna rossa turca in Austria-Ungheria e Germania

COSTANTINOPOLI 25 (Corr. Bureau). Una missione speciale della Mezzaluna rossa ottomana si recherà in Austria-Ungheria e Germania per organizzare una colletta a favore dei feriti ottomani.

Situazione invariata sul teatro occidentale

IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 26 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 26 novembre, mattina:

La situazione sul teatro occidentale della guerra è invariata.

Nella regione Saint-Hilaire-Souain fu respinto, con gravi perdite per l'avversario, un attacco francese impegnato con considerevoli forze, ma eseguito fiaccamente.

Presso Apremont abbiamo fatto progressi.

Il supremo comando dell'esercito.

Saint-Hilaire e Souain, a venti, rispettivamente trenta chilometri in direzione sud-est da Reims; Apremont a 40 chilometri in direzione nord-ovest da Verdun.

„Si progredisce lentamente, ma si progredisce“

BERLINO 26. Il «Hamburger Correspondenz» narra che Von der Goltz, recatosi nelle trincee sull'Yser, nel passare un punto scoperto fu colpito al viso da una palla nemica. Evidentemente si tratta di una ferita lieve. Von der Goltz disse:

«Si progredisce lentamente sull'Yser, ma si progredisce. I nostri nemici lottano col coraggio della disperazione perchè sanno che cos'è in giuoco se noi arriviamo alla costa. Ma ci arriveremo».

Von der Goltz ha poi piena fiducia nei turchi.

«Nel 1912 - disse - furono sorpresi dalla guerra. Ma stavolta sono bene armati e dimostreranno al mondo che il valore turco non è morto. Abbiamo un alleato tenace e fanatico».

Voci esagerate sul cannoneggiamento di Zeebrugge

AMSTERDAM 26 (Corr. Bureau). Il «Telegraaf» ha da Sluis in data 25 corr.: Sul cannoneggiamento di Zeebrugge sono in corso voci esagerate. S' incendiò soltanto un edificio nel quartiere del porto. Del resto Zeebrugge non fu colpita.

La stampa francese

prepara l'opinione pubblica all'imminente ripresa dell'offensiva tedesca

PARIGI 25 (Corr. Bureau). I giornali, i quali fino alla scorsa settimana pubblicavano che la battaglia all'Aisne sarebbe terminata con la vittoria dell'esercito francese e con la ritirata nella Francia settentrionale, che l'esercito germanico era indebolito e incapace di passare all'offensiva, cominciano a preparare l'opinione pubblica all'imminente ripresa dell'offensiva tedesca in maggior proporzione.

Il Governo francese resta a Bordeaux

PARIGI 26 (Corr. Bureau). Commentando la convocazione del Parlamento a metà di dicembre il «Temps» pone la questione se la convocazione possa essere un indizio del ritorno del Governo a Parigi e osserva: Il nemico occupa tuttora, complessivamente o parzialmente, dieci dipartimenti. Dopo il ritorno del Governo a Parigi, la capitale non dovrebbe essere nuovamente la meta di eserciti ancor troppo vicini. Giorno verrà in cui il nemico sarà respinto bastantemente e Parigi ritornerà a essere la capitale.

Intanto la Camera potrebbe radunarsi. I ministri, la presenza dei quali sarebbe necessaria durante la sessione, potrebbero assistere alle sedute e quindi ritornare immediatamente a Bordeaux. Il compito da sbrigare a Parigi non richiederebbe che poco tempo. Si chiederà al Parlamento l'approvazione a riscuotere le imposte e alle spese per l'anno prossimo. Se il Governo dovesse fare dichiarazioni, non le farebbe in seduta pubblica, ma, dato il carattere confidenziale, alla commissione al bilancio. La Camera, probabilmente, non avrebbe che da votare.

Parigi attenderà pazientemente l'ora in cui il Governo, in pieno accordo col generalissimo e con i generali responsabili, riterrà possibile il ritorno.

PARIGI 26 (Corr. Bureau). Il presidente Poincaré è arrivato qui, accompagnato dal presidente dei ministri Viviani.

Le perdite della marina inglese

LONDRA 26 (Corr. Bureau). L'ammiragliato ha pubblicato iersera la lista delle perdite della flotta inglese dal principio della guerra. Nella lista sono indicati 220 ufficiali morti, di 370 feriti e di 51 sperduti od internati, e delle truppe, 4107 morti, 435 feriti e 2492 sperduti od internati.

Westminster in lutto

VIENNA 26. La «Neue Freie Presse» pubblica: I corrispondenti dei giornali italiani da Londra telegrafano che all'apertura del Parlamento tutta Westminster era in lutto. Nella Camera alta mancava lord Landsdowne, accasciatissimo per la morte del figlio. Erano in lutto lord Crewe, Dalrymple, il duca di Wellington, Kinraird, Balfour, Wellesley e moltissimi altri Pari.

Non meno di 150 deputati della Camera dei Comuni erano in lutto.

La severità della censura

e le difficoltà dell'arruolamento in Inghilterra

ROTTERDAM 26. Si ha da Londra: Due questioni strettamente in rapporto con la guerra sono vivacemente discusse dalla stampa e dal Parlamento di Londra: la presunta eccessiva severità nell'ufficio di censura e la lentezza del reclutamento. La recente dichiarazione del direttore dell'ufficio di censura sir Stanley Buckmaster, che è uno dei ministri, il quale ha detto che l'ufficio di censura deve fra le altre cose prevenire la pubblicazione di notizie che possono deprimere il pubblico, ha fatto sorgere proteste da molte parti. Bonar Law si è fatto interprete alla Camera dei Comuni di queste proteste la scorsa sera pronunziando un vibrato discorso.

Il reclutamento procede ottimamente a Londra ed in altre grandi città, ma non nei piccoli centri e specialmente nei distretti rurali, ove giungono soltanto deboli echi della guerra e dove i commenti dei giornali spargono l'illusione che la impresa sia assai meno difficile di quello che è realmente. Una prova che una parte della gioventù inglese comprende solo fino ad un certo punto la gravità di questo momento storico è la continuazione, malgrado la guerra, dei «matches» di football», dove dei giuocatori compensati con alte paghe sono attesi ogni sabato da diecine di migliaia di giovani, i quali non pensano affatto ad arruolarsi.

Uomini come lord Roberts ed il poeta laureato Roberto Bridge protestarono contro i «matches» di «football». Il sottosegretario alla guerra la settimana scorsa pubblicò una nota di disapprovazione contro questo genere di trattenimenti. Tuttavia i «matches» continuano, e l'unica concessione fatta dagli impresari è che delle bande suonano durante gli intervalli dei pezzi patriottici e che alla fine delle partite tutti gli spettatori che vogliono arruolarsi sono solennemente accompagnati al più vicino posto di reclutamento. Lo scorso sabato uno solo, fra circa 100 mila giovani che assistevano ai «matches» nei vari quartieri, si dichiarò pronto ad arruolarsi e fu scortato al deposito. Ma l'insuccesso del sistema è evidente e da tutte le parti si chiede che i «matches» di «football» siano aboliti durante la guerra.

L'intervento del Portogallo

LISBONA 25 (Corr. Bureau). La Havas comunica: La stampa approva all'unanimità la legge che autorizza il Governo portoghese all'intervento militare nella presente guerra, nel caso in cui l'intervento apparisse necessario.

Una folla, radunatasi davanti al Parlamento, manifestò entusiasticamente le proprie simpatie all'Inghilterra, alla Francia e al Belgio.

La stampa rileva che la decisione della Camera si scosta notevolmente da quella presa nell'agosto. Allora il Governo non era stato autorizzato che a provvedimenti di difesa.

ROMA 26. Si ha da Parigi: Ai giornali svedesi il professore tedesco Ostwald, premiato col premio Nobel per la chimica, ha fatto le seguenti dichiarazioni riprodotte dal «Temps»:

«Noi non odiamo i francesi. Io credo che, fatta astrazione dalle ragioni di fatto che sono state le cause della guerra, la causa più profonda risieda nel timore che hanno i nostri nemici della forza inaudita con la quale la Germania ha saputo fino ad oggi realizzare la grande idea organizzatrice, idea che la Germania si propone precisamente con la guerra attuale di realizzare in modo più vasto.

«Si parla di militarismo tedesco, e potrebbe darsi effettivamente che l'ostilità che la Germania incontra nel mondo sia fondata sullo sviluppo del militarismo tedesco. Ma è appunto questo militarismo che costituisce una delle espressioni più possenti della forza organizzatrice della Germania. Ora la Germania, grazie alla sua facoltà d'organizzazione, ha raggiunto un grado di civiltà più elevato che quello degli altri popoli. La guerra, un giorno, farà giungere questi ultimi, grazie a questa organizzazione, a un grado di civiltà più elevato.

«Fra i nostri nemici, i russi si trovano ancora ad uno stato semibarbaro, mentre i francesi e gli inglesi hanno raggiunto un grado di sviluppo della coltura che noi abbiamo oltrepassato da più di cinquant'anni. La tappa a cui sono giunte Francia e Inghilterra è quella dell'individualismo: ma sopra questa tappa si trova una tappa di organizzazione. E qui è giunta la Germania.

«Ci chiedete che cosa voglia la Germania. La Germania vuole organizzare l'Europa, poichè l'Europa non è organizzata. La Germania vuole entrare in una nuova via per realizzare l'idea del lavoro collettivo. Come la Germania si propone di realizzare i suoi progetti di organizzazione? A ovest essa esigerà che i tedeschi e francesi siano accolti rispettivamente in Germania e in Francia e che si permetta loro di lavorare e acquistare dei beni esattamente alle stesse condizioni degli abitanti del paese

La guerra della Turchia

Gli scopi dello sbarco inglese a Fao

COSTANTINOPOLI 26 (Corr. Bureau). Il «Turan» apprende che lo sbarco inglese a Fao aveva lo scopo di impedire indirettamente la marcia dei turchi verso il canale di Suez. Gli inglesi si sarebbero convinti di non poter resistere seriamente in Egitto, dove soffrirebbero una sconfitta, e progetterebbero pertanto d'intimorire la Turchia con un movimento, affidato ad alcune migliaia di truppe indiane non musulmane. Credendo così di poter indurre la Turchia a rinunciare all'occupazione dell'Egitto. - Tuttavia - conclude il giornale - non avranno fortuna, e apprenderanno che noi alla costa di Bassorah, disponiamo di truppe sufficenti.

Gl'inglesi abbandonano il Cairo

VIENNA 26. Il «N. W. Tagblatt» ha da Roma: Numerosi fuggiaschi giungono da Porto Said e dal Cairo nei porti dell'Italia meridionale. Sono quasi tutti inglesi facoltosi, i quali, per paura dell'avanzata turca, si mettono al sicuro.

Ambasciatori turchi a Vienna

VIENNA 26 (Corr. Bureau). Tewfik pascià, l'ambasciatore turco a Londra, richiamato dal suo posto e il consigliere di ambasciata Rayib Raif bey sono arrivati da Londra; Haireddin effendi è arrivato da Berlino.

LA GUERRA NELLE COLONIE

I morti, i feriti e i prigionieri nei combattimenti di Tsing-Tao

BERLINO 26 (Corr. Bureau). Secondo le notizie avutesi fino ad oggi, i soldati del presidio fatti prigionieri nei combattimenti attorno a Tsing-Tao e nella caduta della fortezza, sono circa 4250, dei quali 600 feriti. Il numero dei caduti sarebbe di circa 170, tra i quali sei ufficiali.

Dell'incrociatore «Kaiserin Elisabeth» sono feriti un tenente ed otto uomini, e morti otto uomini.

Il trattamento dei prigionieri da parte del Giappone sarebbe buono. Il Governo giapponese ha messo in prospettiva la sollecita trasmissione della lista dei morti, feriti e prigionieri.

L'Inghilterra assume il protettorato del Congo belga

AMSTERDAM 26 (N. cens.). Secondo il «London News» il 20 corr. il Governo inglese accettò il protettorato militare sullo Stato del Congo belga, a richiesta del Governo belga all'Havre.

Le perdite francesi nel combattimento di Keniffra

MADRID 23 (Corr. Bureau). Arrivato in ritardo. Secondo notizie autentiche giunte qui, le truppe francesi hanno avuto nella sconfitta davanti a Keniffra, 33 ufficiali e 850 uomini morti. Inoltre perdettero due batterie. Tra i cabili il movimento insurrezionale contro la Francia va crescendo.

Gravi disordini a Messico

LONDRA 26 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica da Nuova York in data di ieri: Durante la notte sono scoppiati a Messico seri disordini. Una folla si radunò davanti al palazzo nazionale, diede l'assalto ai magazzini, s'impadronì di armi e munizioni e disarmò la polizia. Alcune persone furono uccise.

Zapata padrone della città

WASHINGTON 25 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Il generale Blanc abbandonò ieri la città di Messico. Immediatamente le truppe di Zapata ne presero possesso.

Visconti-Venosta gravemente ammalato

ROMA 26 (Corr. Bureau). L'ex-ministro degli esteri marchese Visconti-Venosta è gravemente ammalato.

Un palazzo crolla a Messina travolgendo tre famiglie.

MESSINA 26 (Ag. Stefani). Questa notte in piazza del vecchio municipio è crollato un palazzo rimasto danneggiato nel terremoto del 1908, travolgendo tre famiglie che abitavano nel pianterreno. Iniziati subito, malgrado una fitta pioggia, i lavori di salvataggio, sono stati estratti due bambini incolumi e si estraggono ora due donne ferite. Si teme che siano sotto le macerie 6 o 7 persone. I lavori di sgombero continuano attivamente per opera di pompieri e di carabinieri e truppa. Sono presenti le autorità.

LA SITUAZIONE IN ALBANIA

Verso un componimento pacifico

DURAZZO 24 (Corr. Bureau). Arrivato in ritardo. Ierlaltro ebbe luogo tra Sciak e Tirana un abboccamento dei delegati di Essad pascià e degli insorti, col risultato che ieri a Durazzo arrivò una deputazione degli insorti per tentare un componimento pacifico dei disordini. La deputazione chiese specialmente il richiamo del capo di polizia inviato da Essad pascià a Tirana e l'immediata scarcerazione delle persone da lui arrestate. Si ritiene che sarà possibile un componimento pacifico del conflitto.

I colloqui diplomatici alla Consulta

ROMA 25. Si è avuta oggi una sosta nelle visite degli ambasciatori alla Consulta. L'ambasciatore a Londra marchese Imperiali, a Roma ha conferito con l'on. Sonnino nella giornata di ieri.

Non sembra prossima, per ora, la venuta a Roma del comm. Bollati, ambasciatore a Berlino, nè pare che sia imminente, nonostante quanto dicono alcuni giornali, l'arrivo del marchese Carlotti, ambasciatore a Pietrogrado, il quale dovrebbe compiere il suo viaggio in condizioni che sono attualmente di grande difficoltà.

Il ministro ad Atene, conte Bosdari, il quale si trovava da qualche giorno a Bologna, sarà a Roma probabilmente domani.

Gabriele d'Annunzio accademico della Crusca

FIRENZE 25. Si hanno i seguenti particolari sulla seduta dell'Accademia della Crusca in cui fu nominato accademico corrispondente Gabriele D'Annunzio, insieme al sen. Luca Beltrami, al Torraca e agli altri.

E' noto che il D'Annunzio ha più volte punto garbatamente l'illustre Accademia fiorentina, e perciò la sua nomina desta particolare interesse. Presiedeva lo stesso arciconsolo prof. Isidoro Del Lungo ed erano presenti, oltre al segretario sen. Guido Mazzoni, gli accademici residenti Alfani, Rajna, Chiappelli, Volti, Guido Biagi e Bacci. Tra i primi fautori della candidatura di D'Annunzio erano appunto lo stesso arciconsolo e Guido Mazzoni. La nomina avvenne senza alcuna discussione, perchè le discussioni non si usano. Le elezioni avvengono per scrutinî successivi, raccogliendosi volta per volta i voti dispersi intorno a quei candidati che nei primi scrutinî hanno riportato un numero maggiore di voti.

D'Annunzio non prenderà parte ai lavori del Vocabolario, giacchè a questa opera sono preposti quattro soli accademici. Attualmente tre, essendo morto il Tortoli. Ma la profondissima coltura letteraria di D'Annunzio potrà essere molto utile per informazioni o consigli anche per la compilazione del Vocabolario.

Il prestito di guerra

VIENNA 26 (Corr. Bureau). Com'è noto, il ministro delle finanze ha permesso che le sottoscrizioni al prestito di guerra possano seguire anche dopo il 24 novembre a. c. Per non confondere queste ulteriori sottoscrizioni con quelle fatte entro il termine di sottoscrizione, l'ufficio della Cassa postale di risparmio eseguirà separatamente il conto per le sottoscrizioni avvenute già fino al 24 novembre *ore 12 meridiane*. Per raggiungere *questo scopo, che sta nell'interesse generale, è assolutamente* necessario che tutti gli uffici di mediazione partecipanti alla sottoscrizione calcolino e mandino immediatamente od all'ufficio della Cassa postale di risparmio od ad un ufficio di sottoscrizione indicato nominalmente nel prospetto tutte le sottoscrizioni prese in consegna fino a martedì 24 novembre 12 meridiane. Circa il conto delle sottoscrizioni giunte posteriormente, dopo decorso il termine di sottoscrizione saranno pubblicate ancora particolari istruzioni.

VIENNA 26 (Corr. Bureau). Presso la Banca Union furono sottoscritte ancora 1.372.000 corone, tra cui 550.000 corone dal Consorzio di risparmio ed anticipazioni di Ober. Hollabrun.

BUDAPEST 26 (Corr. Bureau). Nella commissione finanziaria il ministro delle finanze dott. Teleszky comunicò che le sottoscrizioni al prestito di guerra sorpasseranno certamente l'importo di 800 milioni di corone.

★ Presso la Filiale dello Stabilimento austriaco di Credito a Trieste affluirono anche ieri molte nuove sottoscrizioni: tra altri la Banca Lovranese di Laurana sottoscrisse per cor. 50.000 e il direttore del Lloyd sig. Giuseppe Tomicich per cor. 20.000. Numerosi sottoscrittori si presentarono pure alla Filiale della Banca Union.

Il Cantiere San Rocco assunse per cor. 250.000 del prestito, sottoscrivendo in parti eguali presso lo Stabilimento di Credito e presso la Banca Union.

Il Consiglio generale della Banca a.-u.

BUDAPEST 26 (Corr. Bur. ung.) Il consiglio generale della Banca austro-ungarica tenne oggi sotto la presidenza del governatore della Banca, Alessandro de Popovics, una seduta, in cui il segretario generale de Schmidt fece una relazione sulla situazione generale del mercato monetario. Dalla relazione risulta, che nel corso delle ultime quattro settimane il corso delle cambiali estere ha subito un ulteriore rialzo. La divisa Berlino, che per noi è da prendersi più di tutto in considerazione è salita però solo insignificantemente ed il 24 corr. quotava 6.11 p. c. oltre la pari.

Le sottoscrizioni al prestito di guerra dei due Stati della Monarchia chiuse il 24 corr. hanno avuto un successo superiore a tutte le aspettative. Si era calcolato di mettere insieme in Austria ed Ungheria circa un miliardo e mezzo di corone. In realtà, per quanto si possa giudicare finora, il risultato del prestito, sono stati sottoscritti in Austria 1500 milioni ed in Ungheria oltre 800 milioni di corone. Le sottoscrizioni complessive dovrebbero raggiungere l'importo di due miliardi e mezzo di corone.

Alla Borsa di Vienna

VIENNA 26 (Corr. Bureau.) Oggi ebbe luogo la dichiarazione dei premi e degli stellages scadenti per l'ultimo di novembre ed assieme il riporto dei pezzi da assumersi da questi affari. Gli affari erano ridotti al minimo e le poche transazioni condotte a riporto poterono essere eseguite senza difficoltà. Non fu stabilito un tasso di riporto. La modificazione dello stesso rimane riservata ad un accordo posteriore.

Il giorno di cassa per effetti fu stabilito per il 3 dicembre. Il giorno di cassa per divise indetto per quel giorno fu rinviato al 3 gennaio 1915. Gli affari in valute rimangono sospesi anche ulteriormente.

CRONACA LOCALE

I lavori per i disoccupati

Mentre è assicurato che l'azione del Comitato cittadino di soccorso per i disoccupati, promosso dal Comune, non verrà istantaneamente a cessare come si temeva, ma si ridurrà gradualmente conforme alle nuove circostanze, è sperabile d'altra parte che la concessione del prestito comunale permetterà, come abbiamo detto, d'iniziare già nei prossimi giorni l'attuazione d'un programma di lavori pubblici destinati ad assorbire in parte la disoccupazione. L'abbozzo generale di questo programma abbiamo recato l'altro giorno; i particolari ormai deliberati dalla Giunta municipale ci riserviamo di pubblicare non appena, messi a disposizione del Comune i mezzi finanziari, si presenti imminente l'inizio dei lavori. Intanto, poichè gran numero di operai appartenenti alle varie categorie di disoccupati manifestano qualche preoccupazione per la possibilità che le opere da attuarsi sieno massimamente edilizie, e cioè tali da potervi trovare impiego solo determinate classi di lavoratori specializzati, possiamo assicurare fin da ora che si farà una giusta proporzione alle opere stradali, dove è più facile valersi di gran numero di braccianti. Infatti, mentre per le opere edilizie si esige la preparazione tecnica del muratore, che nessuno può acquistare in un giorno, i lavori stradali invece possono essere facilmente eseguiti, con poche istruzioni, da ogni categoria d'uomini vigorosi. Quindi è naturale che questi debbano avere - ed avranno difatti - una parte importante in un programma d'opere condotte in circostanze straordinarie come le attuali. Opere naturalmente per le quali vale oggi come sempre la regola rigorosa della immediata pubblica utilità; giacchè l'intensificazione di lavoro oggi divisata dal Comune deve poi dare alla città domani, passati i tempi anormali, la soddisfazione delle pubbliche necessità appagate e il compenso dei problemi risolti.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del maggiore Riccardo Fenderl, caduto sul campo in Galizia, dagli impiegati della ditta: F. Fenderl & C.o cor. 20; dalle famiglie Merk-Gleine cor. 30; dal dott. Ernesto Germonig cor. 20; dai signori Ottilia e dott. Massimiliano Visconti cor. 20.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore «pro soldati al campo» ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Armellini, nel decimo mese della sua morte, dalle desolate figlie cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dal sig. Giacomo Taussig cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Anna Centa, dalle famiglie Canetto-Montegani cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Covacich, dalla famiglia Glasar. cor. 15.

★ Riceviamo da Lubiana: «Il battaglione di completamento dell'i. e r. reggimento fanteria barone di Waldstätten N. 97, ringrazia l'ufficio di provvedimenti per la guerra in Trieste, come pure le singole persone che amorevolmente si ricordarono dei nostri soldati in campo, per il gentile invio di doni».

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero: Berta Neuscheller (per doni di Natale) cor. 100, Ada Neumann (per doni di Natale) 30, Irene Englisch (per doni di Natale) 100, Famiglia Alberto Faber (per doni di Natale) 200, signora dott. Petschnigg (per doni di Natale) 100, Mary Ivancich (per doni di Natale) 10, dott. Giovanni Tamaro i. r. medico distrett. superiore 28, dott. Giovanni Tamaro i. r. medico distrett. sup., per vestiario, 40, Società dei veterani militari 150, Club di scherma in Trieste 50, signora Ermanno Hausbrandt 30, Slaviana di Demetrio 50, Clara Cergol 3, Raffineria triestina di olii minerali 200, Andrea, Barcola 2, Prima Pilatura triestina di riso 500, Caterina Lassnigg 3, Loni Jager 10, ricavato parziale del concerto dato nella sala Schiller a favore dei soldati al campo 660. Liste precedenti cor. 34.738.02. Assieme cor. 37.004.02.

Per l'Ufficio di soccorso per le famiglie dei richiamati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Francesca ved. Bellia, dal sig. Francesco Gatti cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dall'avv. Umberto Sternberg cor. 20.

Per l'Albero di Natale della Croce Rossa. Per l'Albero di Natale della Croce Rossa sono pervenuti alla sig.a baronessa Mary de Parisi: dal barone e dalla baronessa Alfredo de Koudelka sigarette; dalle sig.ne Eugenia e Chareclia Bucura cioccolata; dalla sig.na Gisella de Reya diversi oggetti di cancelleria; dalla ditta Muggia e Cetin diversi generi alimentari; da un anonimo 1000 sigarette.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Teodoro Ganzoni cor. 10, Giuseppina Panfili 100, Tarocco Caffè Orientale, III contributo 25, Fritz Fenderl e famiglia per onorare la memoria del figlio Riccardo Fenderl, i. r. maggiore, 200, Capitanato distrettuale Parenzo 13, Giovanni Battara 4; inoltre doni dai signori: Ida Perco, Rauber e Servadei.

L'elargizione pubblicata ieri, di cor. 50, dell'ufficialità addetta alla sorveglianza dell'Aurisina, non era per onorare la memoria del signor Giulio Tromba, ma bensì della madre del signor Tromba.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del maggiore Riccardo Fenderl, caduto in Galizia, dal signor Federico Fenderl e famiglia, padre e fratelli dell'estinto, cor. 50; dal sig. Gustavo Cesca cor. 10; dal sig. Alfonso Danese cor. 10; dagli impiegati della ditta F. Fenderl & C.o cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elvira Zucolin, dalla famiglia de Tschudy cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Anna Centa, dalle famiglie Canetto-Montegani cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Covacich, dalla famiglia Caris cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Debiasi, dalla famiglia Giovanni Cheiste cor. 10.

Dalla signora Filomena ved. Acquaroli cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Grisi, da alcuni colleghi del figlio Guido cor. 18.

— LIII lista degli importi pervenuti alla presidenza municipale a favore del comitato pro disoccupati: Oscar Gutman cor. 50, ditta Et. M. Stavro (II contributo) 100, dott. Arnoldo de Frigyessy (II contributo) 100, avv. Francesco Schellander (II contributo) 20, Società triestina costruttrice di edifici popolari (II contributo) 100, bar. Emma de Seppi 100.

La giornata del soldato. Intorno alla preparazione di questa festa per i doni di Natale ai soldati che si trovano al campo, abbiamo dal Comitato le seguenti ulteriori comunicazioni: Corrispondendo ad una deliberazione del comitato delle signore per la previdenza di guerra, si venderanno alla giornata del soldato emblemi speciali, di cui la parte stragrande è eseguita da ditte triestine. Le prenotazioni di giovani signore e signori, che il 2 dicembre si assumeranno la raccolta per i nostri soldati in campo, furono così numerose, da poter essere chiuse già ieri. La colletta sarà diretta nel 2 dicembre da tre locali ove risiederà il Comitato, e cioè dall'Excelsior Palace Hotel, dal Palazzo delle poste e dall'Unione operaia. In ciascuno di questi locali del comitato saranno presenti funzionari della direzione di finanza, per sorvegliare la raccolta dei denari man mano che giungeranno.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti ieri all'Ospitale dell'Austro-Americana: Furlan Francesco, ammalato, da Trieste; Jurincich Giuseppe, R. 87, ammalato, da Borst; Doricich Antonio, R. 57, ferito da Klana; Spessot Emilio, sanità 9, ammalato, da Farra.

Uscirono dall'Ospitale dell'Austro-Americana: Delise Luigi, da Isola, Kovacich Francesco, da Cominiano, Vecchiet Michele, da Trieste, Ostronska Giovanni, da Trieste, Bubnich Francesco, da Trieste, Stres Francesco, da Trieste, Parenzan Giuseppe, da Trieste, Delcaro Antonio, da Trieste, tutti in permesso e tutti della leva in massa; Velovan Vasile, R. 43, trasferito all'Ospitale di S. Maria Maddalena; Bohumil Volanek, leva in massa, trasferito all'Ospitale Civico; Meak Ernesto, R. 43, trasferito all'Ospitale Civico.

★ Furono accolti all'Ospitale Civico: Smatich Domenico, della leva in massa, da Sovignacco, malato; Lukan Andrea, della leva in massa, da Smiosi, malato; Hrovat Luigi, R. 87, ferito leggermente d'arma da fuoco.

Uscirono dall'Ospitale dell'Austro-Americana: Vouch Antonio, alfiere R. 61 (1892); Novak Francesco (1875), Vites Antonio (1885), entrambi della leva in massa.

Le cartoline del giubileo. Le cartoline di corrispondenza del giubileo emesse per l'uso generale in seguito all'ordinanza del Ministero del commercio del 7 agosto 1908, la vendita delle quali fu sospesa il 31 dicembre 1908, furono munite - ci informa la Direzione delle Poste - sulla parte anteriore al margine superiore della metà destinata alle comunicazioni scritte di una impronta recante la corona imperiale ricinta di un nastro ad iscrizione e di fogliame ornativo. La corona e l'ornamento a foglie sono in colore giallo su fondo nero. Il nastro porta l'iscrizione «Viribus Unitis 1914» in bianco su fondo nero. Queste cartoline saranno messe in vendita a cominciare dal 2 dicembre 1914. Il prezzo di vendita di una cartolina è di 15 centesimi, il prezzo di vendita di un pacco con 30 cartoline è di cor. 4.05. L'importo risultante dal ricavato dopo detratte le spese di produzione, la competenza postale e la provvigione per lo spaccio, viene devoluto a sussidiare vedove ed orfani di caduti in guerra. Le cartoline saranno poste in vendita presso gli uffici postali nella sede delle autorità politiche provinciali, possono però essere ordinate anche presso tutti gli altri uffici postali.

L'ordinanza sulla proroga dei pagamenti. Nel dispaccio del «Corr. Bureau» da Vienna 26, per un errore di trasmissione figura che il resto dei crediti sui quali si devono fare pagamenti parziali è dilazionato per ora fino a tutto 31 decembre 1915, mentre invece è dilazionato a tutto 31 gennaio 1915.

L'aumento del soldo-pigioni. E' noto che nel decembre dell'anno passato, il Consiglio comunale, per coprire il fabbisogno dell'Amministrazione civica, fra gli altri provvedimenti ricorse a quello dell'inasprimento di alcune imposte ed addizionali comunali. Il Consiglio chiedeva tali aumenti a datare dal 1. gennaio 1914, ma la sanzione sovrana a quei provvedimenti fu concessa soltanto alla fine dell'agosto u. s. Perciò, dovendosi procedere all'applicazione dei nuovi aggravi, l'Amministrazione comunale dovette cercare una via di mezzo che, senza sottrarre al Comune tutto il vantaggio sperato da quegli aumenti, tenesse conto della circostanza che, oltre mezz'anno essendo passato, non era possibile di chiedere ai contribuenti di certi rami d'imposta per esempio di pagare in settembre l'aumentata imposizione sulla birra bevuta... nei primi otto mesi dell'anno. Questo modus procedendi fu seguito in generale per tutti gli inasprimenti che toccavano imposizioni su consumi, e perciò l'aumento della tassa soldo-pigioni - portata dal 5 all'8% sugli affitti superiori alle 800 corone (esclusi naturalmente i cosidetti accessori) - non fu chiesto ai contribuenti dal 1. gennaio 1914, ma dal 1. luglio, cioè per un semestre anzichè per un anno.

Questo accenno alla data del 1. luglio diffuse però, a quanto rileviamo da parecchie lettere pervenuteci, la persuasione che gl'inquilini dovessero pagare ora questo aumento per un mese e 23 giorni per l'anno pigionale passato (1913-14) e per sei mesi dal 24 agosto 1914 al 23 febbraio 1915 dell'anno pigionale nuovo, dunque quasi otto mesi anzichè due trimestri.

Abbiamo voluto conoscere in proposito l'opinione di persona competente in materia fiscale, allo scopo di dare ai lettori una guida sicura per il caso attuale.

L'intervistato ci spiegò che salvo casi specialissimi, nei quali il contratto d'affittanza vada dal 1. gennaio al 31 decembre, casi evidentemente molto rari a Trieste, gli inquilini non devono pagare attualmente che due soli trimestri dell'aumentata imposta soldo-pigioni (dunque per l'epoca dal 24 agosto 1914 al 23 febbraio 1915), in coincidenza cioè col pagamento solito dell'affitto. Il soldo-pigioni, è una imposta sul consumo e non potrebbe essere fatta pagare agli inquilini in coincidenza con l'anno fiscale, anche perchè gli inquilini non sono permanenti o perpetui, per cui, data la frequenza dei mutamenti d'alloggio, si arriverebbe all'assurdo di far pagare all'inquilino nuovo il soldo-pigioni dell'inquilino vecchio. Appunto per ovviare a possibili confusioni - dato che l'anno fiscale non coincide con l'anno pigionale - alla teoria è subentrata la pratica o consuetudine, che ha permesso di regolare senza scosse e senza danno per nessuno i rapporti fra l'anno fiscale e l'anno pigionale.

I proprietari o amministratori di stabili non possono dunque far pagare ora che due soli trimestri dell'aumentata imposta, e cioè a datare dal 24 agosto 1914 fino a tutto il 23 febbraio 1915; nello stesso modo che l'Esattoria comunale non riscuoterà (tra il 1. e il 15 decembre) che due soli trimestri della stessa imposta. Pagando due trimestri (dal 24 agosto 1914 al 23 febbraio 1915) nessuno ci perde: nè il Comune, nè gli inquilini, nè i proprietari; mentre facendo pagare due mesi di più (cioè dal 1. luglio al 23 febbraio) il Comune non ci guadagnerebbe nulla, gli inquilini ci perderebbero e il denaro pagato andrebbe a vantaggio dei proprietari di stabili.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elvira Zucolin, dal sig. Luigi Muran cor. 5.

Da Carlo Longhi, per una lieta notizia avuta al 26 novembre 1914, cor. 5.

Dal dott. Guido Nicolich, per una scommessa perduta, cor. 5 (pro refezione della L. N. per figli di disoccupati).

La lettura di versi di «Haydée». Rammentiamo che questa sera alle 8.30 la distinta scrittrice che sotto il pseudonimo di «Haydée» è cara a tutto il vasto pubblico italiano terrà l'annunciata lettura dei suoi versi nella Sala Fenice. Una parte del ricavato andrà a beneficio delle famiglie dei disoccupati: ragione di più perchè si aspetti quella bellissima affluenza di pubblico che i meriti e la fama dell'autrice concittadina permettono di prevedere.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Federico Fenderl e famiglia, per onorare la memoria del figlio e fratello maggiore Riccardo Fenderl, caduto in Galizia, cor. 50, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.a Elena Brunner, dal dott. Riccardo Goldschmidt cor. 20, a favore della Guardia medica; dal comm. Giov. Ant. di Demetrio cor. 30, a favore delle Sale di lavoro con macchine da cucire.

Dal dott. Vittorio Luzzatto, per onorare la memoria della sua adorata madre, cor. 50, a favore del fondo sussidi del Consorzio dei sarti.

Per onorare la memoria della signora Elvira Zucolin, dal signor Luigi Muran cor. 5 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza, cor. 5 a favore della Società fondo pensioni pro regnicoli e cor. 5 a favore della Società fondo previdenza «Cellina».

Dal dott. Emilio Comisso e famiglia cor. 30, a favore dell'albero di Natale all'Ospizio Marino.

Dalla signora Filomena ved. Acquaroli cor. 20, dall'on. Leopoldo Vianello cor. 30, a favore del Comitato femminile dell'Associazione Operaia Triestina.

— Il signor Federico Basiaco elargì cor. 10 alla Guardia medica.

Esami. Il concittadino dott. Silio Valerio superò in questi giorni gli esami di abilitazione all'insegnamento della chimica e della merceologia per le Scuole superiori di commercio.

Alla Permanente. La Mostra delle acqueforti di Max Klinger, che tanto interesse ha destato nel pubblico amante delle belle arti, resterà aperta sino a domenica prossima 29 corr.

La Società adriatica di scienze naturali a congresso. Iersera nella sede sociale, in via Carducci, la S. A. S. N. tenne l'annunciata adunanza generale con numeroso intervento di soci.

Il presidente dott. Carlo de Marchesetti, aperta la seduta, pregò il segretario prof. Antonio Valle di dar lettura del protocollo del congresso precedente, che fu approvato senza eccezioni. Indi lo stesso prof. Valle fece un'ampia ed accurata relazione sull'operosità sociale nel 1913. Il relatore, fatto cenno dei dieci soci nel frattempo defunti - alla memoria dei quali l'adunanza fece omaggio assorgendo - accennò pure alla malattia che ha colpito il prof. Michele Stenta, benemerito cassiere sociale, e sicuro d'interpretare il sentimento di tutti i soci, espresse il più fervido voto per un sollecito e perfetto ristabilimento in salute. Annunziò in pari tempo che la gestione sociale è stata affidata al figlio e consocio prof. Mario Stenta, nella sicurezza d'incontrare la piena adesione dei soci. E l'assemblea approva e si unisce agli auguri per l'infermo.

Il relatore enumera poi le conferenze tenute dopo l'ultimo congresso, rilevando l'importanza dei temi e la valentìa dei conferenzieri, ai quali manda un ringraziamento. Ringrazia anche la Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella e la Scuola industriale dello Stato per aver messo cortesemente a disposizione le sale per le conferenze, e la Società di Minerva, il Museo Commerciale e l'Associazione del libero pensiero per avere esteso ai soci della S. A. S. N. l'invito ad assistere a varie e interessanti conferenze. Accenna alle escursioni sociali fatte sotto la guida illuminata e cortese del presidente dott. Marchesetti. Ricorda la visita allo Stabilimento del «Linoleum», al cui direttore ing. Fritz manda un ringraziamento; la visita all'acquario privato del dott. Carlo Ravasini a Barcola; la gita del 28 giugno alla stazione balneare di Lignano, facilitata dalle cortesi prestazioni dell'ing. Giorgio Napoli e del segretario generale cons. Eugenio Purkardhofer dello Stabilimento tecnico triestino per l'uso del piroscafo «Bravo». Il relatore rileva i lavori di ricerche paletnologiche fatti per iniziativa del dott. Marchesetti che ne riferirà personalmente; l'attività della sezione entomologica della quale è anima il dott. Giuseppe Müller, purtroppo assente e quindi impedito di darne relazione; e la attività della sezione chimica recentemente costituitasi in seno alla Società, e che apportò buon numero di nuovi soci. Di questo riferirà il segretario della sezione prof. Giulio Morpurgo. Scusa il ritardo delle pubblicazioni sociali coll'intervenuto sciopero dei tipografi e poi con le condizioni eccezionali presenti e dà notizia dello stato delle pubblicazioni stesse. Accenna all'intervento di rappresentanti sociali a congressi scientifici dell'interno e dell'estero, espone il numero attuale dei soci e infine ringrazia la stampa cittadina per l'appoggio disinteressato e costante sempre dato alle cose della Società.

Approvata la relazione del segretario, il presidente riferì sugli scavi per ricerche paletnologiche fatti specialmente nell'Istria, indi cedette la parola al prof. Morpurgo; il quale, accennato alla costituzione della sezione chimica, riferì sull'attività sezionale svoltasi con conferenze su vari e importanti temi, e con visite a stabilimenti nei quali la chimica trova ampia applicazione. Espresse il rincrescimento che la grave crisi attuale abbia troncato sul nascere la ripresa dell'attività sezionale, che si annunziava ricca d'interesse per concorso di chimici di qui e di fuori, ed augurò che presto i lavori della sezione possano riprendersi con vivo successo.

Si approvarono quindi, su lettura del cassiere, i consuntivi pro 1913 e il preventivo pro 1914, riconfermando in carica i revisori del bilancio.

Non essendosi presentate nè eventuali proposte dei soci nè eventuali comunicazioni, il presidente dichiarò esaurito l'ordine del giorno e chiuse il congresso ringraziando i soci per il loro intervento.

Associazione dei Commercianti. Il congresso generale ordinario di questa Associazione avrà luogo il 10 decembre p. v. alle 5 pom., nella sala di conversazione attigua al caffè del «Tergesteo». All'ordine del giorno figura la relazione della Direzione, la presentazione del resoconto amministrativo del triennio 24 agosto 1911-1914, l'elezione di 9 direttori e 2 revisori.

La bora. Dopo una nottata in cui la bora soffiò furiosa, la giornata di ieri si presentò con un freddo intenso che perdura: il termometro discese a + 3 e la bora soffiò con una forza fino a 90 chilometri all'ora. In vari punti della città, furono tirate le solite corde di sicurezza: all'angolo di via Giosue Carducci, dinanzi all'ex-teatro Goldoni, all'angolo del Corso presso piazza Goldoni, in via Nuova, in via dell'Orologio, in piazza Lipsia, in piazza della Caserma in via e piazza della Stazione, al punto franco, in piazza delle Poste, dove la bora battè il suo «record» e in qualche punto di S. Giacomo in monte.

I mercati presentavano uno squallore veramente invernale. Poche erbivendole si esposero alle furie del vento con le loro panche e baracche. D'altronde in città erano venuti pochissimi produttori, percui vi era scarsità di derrate e specie di erbaggi; e quello c'era si vendeva caruccio. Alcune erbivendole anzichè nelle piazze esposero i loro panieri al riparo della bora, a ridosso delle case, ma anche lì sbattute dal vento e tremanti dal freddo resistettero solo per le ore del mattino.

Il mare era alquanto agitato.

Alla Guardia medica e all'Igea fu ieri un andirivieni continuo di persone che andavano a farsi levare dagli occhi delle immondizie penetratevi per effetto della bora. Numerosi poi furono - come rileviamo in altra parte - i caduti che ricorsero alle due istituzioni.

Biblioteca civica. La Biblioteca civica rimarrà chiusa oggi e domani causa i lavori d'introduzione della luce elettrica nella sala di lettura.

Un cadavere in mare. L'operaio Giovanni Debernardi fece ieri mattina una lugubre scoperta. Erano le 7 ed egli si trovava presso la «casetta rossa» al molo Sartorio in attesa di una barchetta che doveva trasportarlo a bordo di un piroscafo. Ad un tratto la sua attenzione fu attirata da una massa nera che galleggiava a fior d'acqua, in Sacchetta. Osservato meglio, poi, potè accertarsi che si trattava di un corpo umano che il mare stava spingendo al largo.

Scese perciò in una barca e legò il corpo per la giacca a un anello; poi si recò ad avvertire le autorità portuali. Il cadavere fu tratto a terra e il dott. Huber, della Sanità marittima, constatò che il cadavere doveva trovarsi in mare da 6 ad 8 giorni. Visitate le vesti del morto, furono trovate 50 corone e un libretto di lavoro, dal quale si potè arguire che l'annegato era Michele Razman, di 56 anni, da S. Giuseppe di Rusmagna. S'ignora se l'annegamento avvenne per disgrazia o per suicidio. Il cadavere fu trasportato a mezzo del furgone dell'Impresa Zimolo nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Morte improvvisa. Ieri nel pomeriggio alle 3 il fuochista Giovanni Sossich, di 66 anni, abitante al N. 2 di via S. Michele e occupato a bordo del piroscafo «Evelina» ancorato al molo Sartorio, fu colpito da improvviso malore. Fu telefonato alla Guardia medica ma al sanitario accorso non restò che constatare il decesso del disgraziato avvenuto per aneurisma. Dopo le constatazioni di legge la salma fu trasportata per cura dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Disgrazie provocate dalla patria bora. Ieri mattina alle 8.30 il carrettiere Giulio Krainz, di 16 anni, abitante in Guardiella N. 209, fu accompagnato alla Guardia medica perchè la bora lo aveva gettato da un carro. Aveva contusioni ed escoriazioni alla tibia destra. Ebbe le cure del caso.

★ Giacomo Carcina, di 39 anni, viaggiatore, abitante in via della Scorzeria N. 4, transitando ieri per una via fu colpito da un vetro caduto dall'alto causa la bora e riportò una ferita al viso. Ricorse alla Guardia medica.

★ Medea Gialdini, di 26 anni, abitante in via della Guardia N. 44, uscendo da casa ieri mattina fu atterrata da una potente raffica di bora e nella caduta riportò contusioni alle mani e alle ginocchia.

★ Stanco Saxida, di 8 anni, abitante in via del Belvedere N. 17, mentre usciva dalla scuola di via Ruggero Manna fu atterrato dalla bora e si ferì sopra l'occhio sinistro.

★ Federico Tenze, di 18 anni, manovale, abitante a Santa Croce N. 196, ieri lavorava, quando gli cadde sul capo un pezzo di ferro gettato giù da una armatura dalla bora. Il Tenze riportò una ferita lacera alla fronte.

Ebbero le cure del caso alla Guardia medica.

★ La ragazzina Anna Godnig, di 12 anni, abitante a Servola N. 716, cadendo sulla pubblica via riportò una ferita alla tempia sinistra.

★ Vittorio De Bortoli, di 29 anni, riscuotitore, abitante in via del Monte N. 13, atterrato da una raffica di bora, riportò una contusione e la distorsione della mano sinistra.

★ Il tredicenne Massimo Zangrossi, abitante in via dei Lavoratori N. 224, cadendo riportò una contusione al polso destro.

★ Anna Depozzi, di 6 anni, abitante in piazza Cornelia Romana N. 2, fu investita ed atterrata ieri notte da una violenta raffica di bora e nella caduta riportò una ferita lacera alla fronte ed escoriazioni alla faccia. Fu medicata all'«Igea».

Tentato suicidio. Vittorio S., di 30 anni, abitante in via del Pesce, iersera in uno stato di agitazione nervosa s'inferse un colpo di temperino al costato sinistro. Un medico dell'«Igea» chiamato sul luogo gli prestò le necessarie cure e gli somministrò un calmante.

Questioni famigliari. Iersera poco dopo le 11, veniva telefonato alla Guardia medica, perchè un sanitario si recasse nella casa al n. 38 di via dell'Acquedotto dove vi erano due persone ferite. Il medico tosto accorso prestò le proprie cure al signor Andrea V. di 50 anni e al suo figliastro Mario V., di 18 anni, studente. Il primo aveva una ferita lacera alla fronte, il secondo una escoriazione alla mano sinistra. Fra i due per disaccordi famigliari si era accesa una vivace disputa.

Farina che stava cambiando padrone. Tre arresti. Un controllore dei magazzini della ferrovia Meridionale, entrato giorni fa in uno dei riparti del deposito farine, constatò la sparizione di 4 sacchi di farina di frumento del valore di 280 corone. Denunciato il furto, furono avviate dalla polizia le opportune indagini, che però diedero risultato negativo. Ad ogni modo fu intensificata la sorveglianza e, grazie a ciò, ierlaltro nel pomeriggio furono assicurati alla giustizia tre mariuoli che, per le circostanze che diedero motivo al loro arresto, vengono ritenuti autori anche del primo furto.

Ecco quanto avvenne. Erano circa le 5 quando una guardia di p. s. che perlustrava attorno al recinto dei magazzini della Meridionale, incontrò tre giovanotti che spingevano innanzi a loro un carro sul quale si trovavano 5 sacchi di farina. Furono naturalmente fermati e, rispondendo ad analoga domanda, uno dei tre rispose tranquillamente che stavano lavorando per guadagnarsi un pane.

Tale giustificazione non bastò al funzionario il quale invitò i giovanotti al commissariato del Punto franco.

Essi erano Emilio Podboi, di 27 anni, carrettiere, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 5, Idelberto Marcuzzi, di 33 anni, abitante in via dell'Olmo N. 18, e Carlo Bosco, di 19 anni, abitante in via della Caserma N. 14.

Assunti a protocollo il Podboi disse che stava eseguendo il trasporto dei 5 sacchi di farina per conto di un signore del quale non conosceva il nome, ma che riteneva impiegato alla ferrovia.

— Da uno dei magazini - conchiuse - noi dovevimo trasportar la farina in un altro.

— Ma in quale magazzino dovevate trasportarla?

— Ah, questo po' no lo so. Lu el ne ga dito: carighè e po' vignì avanti fin che me trovarè: sarò su la porta che ve speto; e se noi no trovavimo la guardia che ne fermava, gavessimo continuà a caminar fina doman! Co' se ga un ordine, bisogna eseguirlo.

Il Marcuzzi, a sua volta, disse:

— Iero drio andar a casa quando go trovà el Podboi che me ga fato proposta de ciapar un per de corone per trasportar de la farina e mi go accetado. Con sti tempi, el capirà...

Il Bosco poi narrò che era stato pure lui chiamato dal Podboi e che si era recato sul luogo col carro dietro suo invito.

Tutti e tre finirono alle carceri.

I sacchi rubati. L'altra sera una guardia di p. s. arrestava nel recinto del vecchio Punto franco il cocchiere Luigi Persoglia, di 23 anni, da Gorizia, abitante in via Media N. 86. L'arresto avvenne a richiesta di un controllore dello Stabilimento di sorveglianza e chiusura il quale aveva trovato il Persoglia in possesso di 5 sacchi da farina, vuoti, del valore di cor. 4.75, di sospetta provenienza. Si stabilì infatti che i sacchi erano di proprietà della ditta Michele Truden e, poichè il Persoglia non seppe giustificarne il possesso, fu passato alle carceri.

Riceviamo. «Riferendomi all'articolo di cronaca che mi riguarda pubblicato nel suo giornale del 18 p. p. sotto il titolo «Uno che vuol fare come Födransberg» la invito in base al § 19 della legge sulla stampa a pubblicare la seguente rettifica: Non è vero che io mi chiamo Giuseppe Cociancich anzi mi chiamo Giuseppe Kocjancic (in grafia slovena). Non è vero che mia moglie raccontò che io ruppi i piatti, ne che io gli ho rotti anzi i piatti sono interi. Non è vero che io dissi a mia moglie in Polizia «prima farò la festa ai fioi, e dopo de ti farò tanti tochi e butò in mar; anzi esortai la moglie ad aver cura dei nostri figli. Con distinta stima Giuseppe Kocjancic».

Le colpe del caso. La casalinga Veronica Nisetig, di 58 anni, abitante in via del Solitario N. 17, ieri verso le 3 del pomeriggio si avviava verso la propria abitazione. La precedeva di qualche passo un ragazzo il quale portava sulla spalla destra un lungo pezzo di ferro. Improvvisamente il ragazzo si voltò e una delle estremità del ferro colpì la Nisetig al sopracciglio destro in modo che riportò una ferita lacera. Recatasi alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Chi l'ha smarrito? E' stato rinvenuto ieri sulla via un libriccino rilasciato dall'Associazione italiana di beneficenza contenente alcuni buoni per zuppe e pranzi. Colui che l'ha perduto, può ritirarlo alla nostra Amministrazione.

Fra marito e moglie. Ieri mattina verso le 11 si recò alla Guardia medica l'operaio Giuseppe Posrù, di 55 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 152, il quale aveva una ferita all'anulare sinistro. Raccontò ch'era stato ferito con un coltello dalla propria moglie.

— Fu sua moglie a ferirlo?

— Proprio ela, quela maledeta...

In quella entrò nell'ambulatorio della istituzione una donna: era la moglie del Posrù, Margherita, di 48 anni. Aveva alcune escoriazioni al naso. La donna narrò a sua volta che a conciarle a quel modo il naso era stato il suo consorte: rincasato ubriaco e, senza alcun motivo aveva percosso lei ed anche la loro figlia. Negò poi di essere stata lei a ferire il marito. Dopo medicati, i coniugi se ne andarono assieme!

Una bottiglia che si spezza e ferisce. Alla giornaliera Amalia Manzin, di 16 anni, abitante in via Carpison N. 5, iersera si spezzò fra le mani una bottiglia che stava lavando; ella riportò una ferita di taglio al palmo sinistro. Recatasi alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Ragazzino caduto. Iersera alle 6 fu accompagnato alla Guardia medica il bambino di 3 anni Giuseppe Benso, abitante in piazza della Valle N. 12, il quale, mentre giocava nella propria abitazione, era caduto e, avendo battuto col capo su di una tavola, aveva riportato una contusione al collo ed un ematoma al parietale destro. Ebbe le cure del caso.

Zucchero di sospetta provenienza. L'altra sera una guardia di finanza fermava all'uscita del Punto franco il bracciante Giovanni Zafutta detto «Grigio», di 23 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale aveva tentato di uscire dal recinto portando seco tre chilogrammi e mezzo di zucchero. Interrogato sulla provenienza della merce, il Zafutta rifiutò di rispondere, motivo per il quale lo si ritenne anche autore del furto e fu perciò passato alle carceri.

Cani che mordono. Maria Tellinz, di 17 anni, abitante in Guardiella N. 8, fu morsa ieri da un cane al polpaccio destro. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Dante S.* Regali o qualche ferro: un tavolino, un lampadario o posate... mento, che sono oggetti pratici. — ... Ma entri nel primo negozio e domandi! ... *Assidua lettrice.* Rivolga la domanda alla Direzione delle Piccole industrie. — *Assidua lettrice.* 1) Quelle scuole sono aperte. 2) Gli studi, dopo il ginnasio, il politecnico. 3) ... che giornale di Lubiana. — *Bella e ... dina.* 1) Contro le rughe vi è un solo rimedio: dieci o vent'anni di meno. 2) Acqua fredda. — *Curioso obbligato.* Nemmeno per sogno. — ... *sperata.* Abbia pazienza e continui la cura. Sono mali che durano. — *Noioso.* Per ogni ... rone giocata a secco la vincita è di ... ne. — *Ombretta sdegnosa.* S. Adalgiso ... gno. — *Grazie.* Alla Commissione di leva. — *Oci indormenzai.* No. — *Vestito bleu.* I principali teatri di Torino sono: il Regio, l'Alfieri, il Carignano e il Politeama Vittorio Emanuele. — *Crema H.* Una buona crema nera si ottiene fondendo assieme: cera carnauba (2 parti), ... resina (4), paraffina (4), stearina (0.5); nel ... sciuglio si sciolgono 1.5 parti di nigrosina solubile negli oli e riscaldata a 60 gradi; c. dopo levato il recipiente dal fuoco si aggiungono 0.885 parti di benzolo pesante e 18 di essenza di trementina. — *O. E.* Si sciolgie l'essenza in un litro di alcool. — *Giulia.* 1) Non si sa quando sia finito. 2) Il 9 agosto 1897 era un lunedì. — Da un libraio. — *Italia.* 1) S. Teresa 15 ottobre. 2) Circa trenta milioni di corone all'anno. — Il 1. ottobre 1899 era una domenica. 4) Bubbole. — *Edila.* 1) A saperlo! 2) Lavi con una miscela composta di: sapone bianco 3 grammi, miele 3 grammi, acquavite 25. Quindi sciacqui a più riprese in acqua tiepida. — *Stradale in ritardo.* S' inscriva subito. — *Libero triestino.* Attenda ancora un paio d'anni. — *Carinziano.* Il 29 novembre 1869 era un lunedì; il 19 gennaio 1889 un sabato. — *Nostalgia Klagenfurt.*

...600 corone e 306 vapori. — *Urgentissimo*. Linea sospesa. — *Triestino* ... 200. Al Municipio, al proprio Consiglio rispettivamente alla direzione del Monte ... Se il nome del paese non è pubblicato significa che non era possibile conoscerlo. — *Caterina Zara*. Segno che deve fare ... Ricorsi non sono possibili. — ... Al Consolato. — *Eremita fra Giro*... forse, stravaganze. — *Istriano*. Rimedio domestico del Castaldi. — *Studente*. Consulti il manuale del Lepetit sulla chimica applicata all'industria. — *Armando*. ...mente dopo Natale. 2) Nulla di decisivo. — *Assidua lettrice*. Quell'avviso ... nel «Piccolo» del 20 corr.: scriva ... Noi non diamo indirizzi. — *Alice*. ... — *Drammatica*. A un'agenzia teatrale. — N. 64. Aggiunga al vino qualche goccia ... solforoso che si trova in commercio. ... No. — *Piranesi*. 1) Si può vendere ... l'aggravio, il quale, eventualmente a carico del nuovo proprietario. 2) ... si deve mettere in chiaro prima ... caso dato la moratoria non ha valore. — *Quartiere urgente*. Eventualmente. — *Benedetti*. Per indirizzi a fabbriche la ... — *Ordinanza ministeriale*. Non più. — *Pola*. Si tratta di un composto del carbonio puro è diamante. — *Un ... mobile triestino*. 1) Alla moglie cor. ... giorno, ai figli cent. 60, più cent. 60 ... 2) Non vi sono autorità alle quali ... — *Avessi tutto*. Mezzi radicali non ... — *M. F. Pola*. 1) Nel 1908. 2) Non ne ... niente. — *Triestini*. I cambiavalute ... i biglietti di lotteria. La tassa è di ... per biglietto. — *Oscar*. No, no, si ... — *Quarantaduenne pensieroso*. Bisogna essere profeti per saperlo! — *Conc. Richiamato*. Al Magistrato. — *Germania. Gloria Romae*. In generale, il documento ... la validità salvo nei casi contemplati dalla legge. Bisognerebbe, pertanto, che il caso ... — *Un triestino*. 1) La somma fu ... mente ridotta. 2) Non vi sono vie di ... — *Galeno*. Dal medico, con fiducia. — Non vi sono altri rimedi. Provi comunque l'alcool. — *Nella impaziente*. Alla ... della Croce Rossa, via Nuova. — *Studente*. 1) 900.900 circa. 2) La colonia conta 279.600 abitanti. — *Fieramente*. Domande da farsi in tempi di pace.

Note meteorologiche. Ieri temperatura: ore 7 ant. 3.5, ore 2 pom. 5.— C. — Pressione barometrica ore 2 pom. 759.9. — Alta marea 6.08 ant. e 7.18 pom. Bassa marea —.— ant. e 1.10 pom.

... giorno una. Tupinetti è estremamente goloso. Ieri egli chiamò il medico e gli chiese:

— Avete dei dispiaceri?

— Sì, sì... un amore senza speranza...

— Per una giovane?

— No, per i tartufi!

TEATRI

Politeama Rossetti. Molta gente ieri, ad onta della serata gelida e ventosa, alla ... del «Crispino»; si ebbero i consueti entusiastici applausi a tutti i valenti esecutori, in ispecie alla gentile signorina Sari ed a buffi Trevisan e Rossi, insieme al baritono sig. Primo... concessero la ormai tradizionale replica del famoso terzetto; accurati come sempre i cori e l'orchestra.

Questa sera riposo. Per domani è annunciata, con la penultima del «Crispino e la comare», la serata d'onore della vezzosa e valentissima signorina Ada Sari; il pubblico accorrerà certo a far festa a questa simpatica artista, che fu una delle stelle della fortunata stagione dell'Orale Triestina, avendo interpretato con squisito sentimento artistico le varie parti di Amina nella «Sonnambula», di Rosina nel «Barbiere» e di ... nel «Crispino». La seratante canterà fuori programma e dopo l'opera, la ... della bambola nei «Racconti di Hoffmann» di Offenbach, opera nella quale, si ricorda, la signorina Sari riportò il più lusinghiero successo.

Domenica alle 3.30 unica rappresentazione diurna del «Crispino e la comare» e ultima definitiva del «Rigoletto» protagonista Anafesto Rossi. Con questa rappresentazione l'esimio tenore Dammacco, che ha conquistato le simpatie generali, prenderà commiato dal pubblico.

Con la rappresentazione di martedì 1 dicembre è chiuso l'abbonamento per le recite della presente stagione; per la stagione che andrà fino al 20 dicembre p. v. e nella quale si daranno, sotto la direzione del m.o Salvatore Messina, le opere «Linda di Chamounix» ed «Elisir d'amore» del m.o Donizetti, si apre un nuovo abbonamento per 12 rappresentazioni ai prezzi seguenti: poltroncine e ... cor. 25; poltroncina sola cor. 15; ... solo cor. 12. Giovedì 3 dicembre prima della «Linda», protagonista la signorina Toinon Enenkel.

Fenice. Alle ultime repliche della film: «Misteriose gesta del Club della Stella» ... pubblico numeroso, che rise e si divertì un mondo alla comica parodia musicale: «Ruy Blas» di De Simone, l'ormai popolare interprete della maschera napoletana Feliciello Sciammocca, ne ha fatto anche di tutti i colori suscitando la massima ilarità. La parodia che tanto è piaciuta si ripeterà l'ultima volta domenica per dar così al pubblico domenicale la possibilità di sentirla. Alle rappresentazioni di ieri assistevano per cortese invito dell'impresa 60 bambine della Pia Casa dei poveri, 60 piccoli del Ricreatorio della via dello Scoglio e 150 giovanetti del ricreatorio annesso alla Pia Casa, che si divertirono tutti assai bene e si ... un mondo.

Oggi si dà la serata d'onore della signora Villa Rizzo, la simpatica e leggiadra amorosa della compagnia con la commedia brillante: «La contessa Orlando». Si proietterà inoltre la film di grande ...: «La torpedine aerea», nuova ... di cui si dice un gran bene.

Eden. A tutte le rappresentazioni di ieri ... era molto affollato. Il programma ... ottenne il più lieto dei successi. La nuova cinematografia dal titolo «La figlia del detective» è piaciuta moltissimo. Si tratta di un dramma a forti tinte, veramente impressionante. Il suo soggetto è bellissimo e l'esecuzione è stata magnifica. Il tenore concittadino cav. Giuseppe Desanctis, colto improvvisamente da leggera indisposizione, non potè presentarsi al pubblico. In cambio la direzione del teatro fece proiettare una nuovissima cinematografia assunta sul teatro della guerra e che interessò vivamente. Verrà replicata alle rappresentazioni d'oggi. Come sempre la gentile cantante Lina Dolores cantò con grazia e sentimento ed il pubblico le fu largo di applausi. Oggi replica dello stesso programma.

Minimo. Con la spedita, brillantissima esecuzione della comica commedia di A. Novelli «L'amor su i copi», la compagnia veneziana strappò anche ieri molte, moltissime risate. Per oggi i convegni amorosi all'aria aperta rimangono sospesi, poichè le recite odierne sono dedicate in onore dell'attrice Virginia Girardini. La Girardini, che nella compagnia veneziana sostiene con onore le parti della servetta, recita con spigliatezza e con simpatica «verve». Il pubblico accorrerà certamente numeroso a festeggiarla. Si rappresenterà la commedia in tre quadri del Paoletti «La casa dei spiriti».

Alfieri. Ieri il dramma a colori «Amore vittorioso» ha avuto ottimo successo, tanto per l'intreccio drammatico che per la nitidezza della film. Questa sera si ripetono il dramma e la graziosissima scena comica «Gabbiani negoziante di ombrelli». Il bravo ed applaudito ventriloquio «Ermont» darà stasera la sua serata di addio assieme all'elegante genérica «Savelli».

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4-10. «Fra uomini e belve». Grandioso dramma sensazionale.
TEATRO CINE. 4-10. «I piccoli spazzacamini».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Hornischer.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il giorno 10 maggio, mentre a Portorose si attendeva l'arrivo degli ufficiali della squadra inglese, furono vedute improvvisamente sventolare sulle case più alte delle colline circostanti sei o sette tricolori slave.

Il sergente dei gendarmi Vaupotich, in previsione di eventuali controdimostrazioni, si recò dal Capitano distrettuale, che si trovava alla festa data in onore degli ospiti inglesi e chiese istruzioni sul da farsi; ebbe l'incarico di far allontanare quelle bandiere e s'avviò per eseguire l'ordine ricevuto. Giunto però dinanzi all'albergo, nei cui giardini si teneva la festa ,s'accorse d'una folla ivi raccolta e riseppe che un momento prima la gente, inneggiando agli ospiti e protestando contro i tricolori slavi ,era scesa sulla via ,preceduta da un cittadino di Pirano, che portava alta una bandiera dai colori bianco, rosso e verde.

Andò alla ricerca del vessillo, che nel frattempo era sparito, e lo vide sventolare giù da un ulivo posto in sito eminente. Lo sequestò tosto ed in pari tempo fece abbassare anche la bandiera dai colori slavi.

Avviata l'istruttoria, venne posto in accusa Luigi Corsi, orefice, da Pirano, siccome colui che aveva portato la bandiera bianco, rossa e verde.

Egli fu accusato di avere, con lo spiegare e col portare quella bandiera tricolore, eccitato ad azioni contro il Governo e contro altre nazionalità.

E ieri ci fu il dibattimento. All'appello il Corsi non risponde; s'avanza in quella vece uno dei testi citati, certo Antonio Ravalico, da Portorose, il quale comunica che il Corsi è partito per l'Italia. Siccome però la citazione era stata debitamente intimata all'accusato prima della sua partenza, la Corte decide di tenere il dibattimento in sua assenza, tanto più che il Corsi è rappresentato dal suo difensore.

Si legge il verbale assunto in istruttoria col Corsi, da cui risulta ch'egli, viste le bandiere slave e non volendo che gli inglesi avessero l'impressione che Portorose fosse abitata da slavi, si recò dal Podestà, chiedendo che le bandiere fossero allontanate ed, avendo avuto in risposta, che l'autorità comunale non poteva intervenire, andò a casa e cucì insieme di sua mano un tricolore italiano, col quale scese sulla via, tosto seguito dalla gente. Sua intenzione era quella di far capire agli inglesi che la nazionalità di Portorose era italiana e non slava.

Il sergente dei gendarmi Vaupotich espone come in accusa, ammettendo che non ci furono grida ostili contro il Governo, ma soltanto contro le bandiere slave.

A domanda del presidente s'egli sappia dove si trovi attualmente l'accusato, il teste risponde:

— Si tratta di cosa riservata; se il signor difensore si allontana, lo comunicherò volentieri ai signori giudici.

Pres.: Non ci interessa. Ci dica soltanto se il Corsi è o non è richiamato.

Teste: No, non è richiamato.

Pres.: Tanto ci basta.

I testi Paulettich, Paulich e Sabbadini videro la folla, videro il tricolore ed udirono la gente ineggiare a questo e gridare contro quegli slavi.

Ravalico Antonio vide il tricolore portato in giro. Si lamenta perchè, in seguito a tale fatto, gli ospiti delle tre case, ch'egli possiede a Portorose si sarebbero allontanati ed egli ne avrebbe avuto un danno materiale.

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa perchè il Corsi, con lo sventolare e portar in giro la bandiera bianco, rosso e verde avrebbe eccitato contro il Governo e le grida provocate da tale manifestazione erano indubbiamente dirette contro un'altra nazionalità.

Il difensore dell'accusato sostiene vibratamente che in tutto il processo non c'è un solo teste il quale parli di eccitamenti ad azioni contro il Governo, come non c'è nessuno, il quale attribuisca al Corsi una sola parola diretta contro altre nazionalità.

...manda l'accusato assolto.

Il P. M. annuncia querela di nullità.

★ Pres.: cons. d'Appello dott. Andrich; votanti: cons. Sbisà e Pachor e giud. dott. Janchi; P. M. dott. Tomicich; difensore dott. Robba.

Per il cambio di 300 franchi
Assoluzione

Come riferimmo a suo tempo, il cambiovalute sig. Elio Bolaffio veniva condannato dal Giudizio distrettuale in affari penali a duecento corone di ammenda per avere venduto il 4 agosto a. c. 300 franchi francesi in moneta cartacea per l'importo di corone 360 v. a. ad un forestiero che alloggiava all'Hotel Volpich. Il guardaportone dell'Hotel si era recato dal cambiovalute domandando il costo di 300 franchi francesi e il cambiovalute aveva domandate corone 360 dicendo all'addetto di recarsi dal suo mandante per chiedergli se gli convenisse o meno l'affare. Più tardi l'addetto ritornò con le 360 corone e comperò i trecento franchi. Più tardi ancora lo stesso addetto si presentava protestando per il prezzo esagerato e, dicendo che il forestiero era partito e il danno lo aveva subito il proprietario dell'albergo signor Francesco Volpich. Il cambiovalute si dichiarò pronto a restituire le 360 corone purchè gli venissero restituiti i 300 franchi; ma gli venne detto che ormai era impossibile avendo il forestiero portato seco quella moneta. Il sig. Bolaffio in sua difesa sosteneva anche che il prezzo da lui fatto si basava su una notizia di giornale che in quei giorni i napoleoni erano aumentati del 20% sul loro valore, e dimostrava pure, con documenti, che se qualche banca nello stesso giorno, ed alla stessa ora, aveva valutati i franchi francesi a corone 102.50, altra era salita a corone 112. I prezzi, in quel momento, causa il panico, erano fantastici.

Contro la sentenza che condannava il Bolaffio come sopra, era ricorso il suo difensore in punto colpa e pena, e il P. M. ricorreva a sua volta contro la qualità della pena stessa.

Iermattina si svolse il dibattimento dinanzi il Tribunale di seconda istanza, dove il P. M. sostenne il proprio ricorso e il difensore si valse delle circostanze fatte valere già nel processo, e da noi più sopra riferite per sostenere che in tutti i casi mancava il dolo, che non si trattava che di un'affare commerciale; domandò quindi l'assoluzione.

La Corte giudicante, condividendo le vedute della difesa, accettò il ricorso della stessa e pronunciò sentenza di assoluzione, basandola particolarmente sul fatto che il cambiovalute non sapeva che il compratore dovesse partire e quindi nella fretta della partenza fosse in certa qual maniera costretto a concludere l'affare anche soffrendone un danno, e che l'offerta era stata presentata all'addetto dell'albergo in modo da offrirgli la possibilità di recarsi altrove sia per fare la comprita sia per avere un controllo sul prezzo richiestogli.

★ Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Lucich; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin; difensore l'avv. Mussafia.

Nozze d'oro

Visinada, 26. Oggi a Visinada furono celebrate le nozze d'oro dell'egregio sig. Francesco Patelli. Fu precisamente il 26 novmbre 1864 che il sig. Patelli conduceva all'altare la signorina Caterina Filippich; ed oggi la cerimonia della benedizione dell'anello fu rinnovata con l'augurio di più lunga vita per la simpatica coppia. I due vecchietti, ancor vegeti, furono molto festeggiati dai figli, dalle nuore, dai generi e dalla numerosa schiera dei nipoti, ed anche la cittadinanza volle attestare in molteplici forme la sua simpatia agli sposi d'oro. Il sig. Patelli, benchè non nato a Visinada, per la lunga dimora fra noi e divenuto nostro concittadino, tanto che ripetutamente la fiducia degli elettori lo mandò in Consiglio, dove sostenne sempre strenuamente gli interessi dei cittadini, contribuendo con la sua attività vigile alla difesa del carattere nazionale della nostra Istria. Il sig. Patelli è nato a Mirano e conseguì il diploma di farmacista all'Università di Padova, passando poi a dirigere la farmacia Fentler di Trieste, poi quella Salvetti di Pirano, e 52 anni fa quella di Visinada. Nel 1848-49 parte...

COMUNICATI *)

Signori C. de Manzini & C.i
TRIESTE.

Vi attesto molto volentieri che la vostra **Fosfossina** ch'io dò al mio bambino di 10 mesi in sostituzione del latte materno è presa da lui con incredibile soddisfazione e, a differenza di molti altri preparati che io esperimentai su di lui, notai che, oltre al grande potere nutritivo, è di facilissima digestione, e da quando ne fa uso quotidiano è scomparsa totalmente quella stitichezza che aveva, fortissima, prima di adoperarla.

Salutandovi, con particolare attenzione

MARCELLO GUASTALLA.

Trieste, 29 gennaio 1913.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

„Due cugini"

Versione autorizzata di «Flammetta».

(52)

...va però ancora un ma: perchè ... permettergli almeno di nu... era necessario che qualcuno lo ... gli portasse in camera il ... Ciò posto, pensai, tanto vale che qualcuno sia la signora Croft, alla quale tener un segreto non deve essere troppo difficile. E scendendo a ... la feci chiamare per dirle che ... ricevuto la visita di un signore ... venuto ad intrattenere mio cugino per un affare privato era riuscito a deciderlo a fermarsi qualche giorno a Manor House e desideravo che ... altro della casa sapesse la cosa. ... perciò di occuparsi personalmente del mio ospite, di provvedere a che non mancasse di nulla. Le raccomandavo infine di non commetetre indiscrezioni che avrebbero potuto nuocerle ... stima. Essa mi ascoltò tutta orgogliosa della fiducia di cui ... mi promise di mostrarsi degna della mia confidenza e mi lasciò ... che nè io nè il mio amico ... avuto a lagnarci di lei. ... colazione io stesso scesi in giardino come ne avevo l'abitudine perchè nessuno potessi accorgersi di un qualche cambiamento nella mia vita. Passeggiando tranquillamente in un viale mi imbattei in Greg, il giardiniere, e fui colpito dal suo insolito aspetto. Decisamente avrei giurato che il bravo uomo fosse incanutito dall'ultima volta in cui gli avevo parlato. Pallido, stravolto, abbattuto, egli rivelava in tutta la curva persona i segni di una notte insonne, di una grande fatica fisica e morale insieme.

— Che cosa avete, amico mio? - non seppi impedirmi dal chiedergli mentre lo fermavo al varco. - Non vi sentite bene?

Mi guardò, scosse la testa e rispose con un sospiro:

— No, signore, grazie, sto benissimo. Sono soltanto un po' stordito... un po' fuori di me.

— Avete consultato il dottore? - continuai, sempre più impressionato, notando nei suoi occhi una espressione di smarrimento profondo.

Ed egli, stringendosi nelle spalle:

— Il dottore non può far nulla in certi casi!

— Ma allora, amico mio, rivolgetevi a me. Se posso fare qualche cosa, eccomi pronto.

— No, signore - vi ringrazio. Non ho bisogno di nulla.

— A buon conto - conclusi allontanandomi - ricordatevi, Greg, che sarei contentissimo di aiutarvi.

Egli balbettò alcune frasi di cui non capii il significato e riprese il suo lavoro mentre io andavo chiedendomi invano la chiave di quel mistero. Che diamine di dispiacere era mai capitato al mio giardiniere? La sua attuale disposizione di corpo e di spirito aveva forse relazione con la visita del nervoso cliente di Reginaldo Hoylake? Dipendeva essa da una questione di danaro o non era piuttosto la conseguenza di una causa affidata a Hoylake e perduta per colpa del celebre avvocato londinese? Tutti gli avvocati del mondo, anche i più famosi, perdono a volte qualche causa.

Ora, era sicuramente e certo possibilissimo che l'uomo da me sorpreso nell'atto di oltrepassare il cancello di Manor House, dopo un colloquio violento con Greg fosse stato latore di una cattiva nuova, riguardante appunto l'affare che egli e Greg avevano consegnato in mano di Reginaldo. A buon conto tornai a promettermi di scrivere presto al mio amico per sapere da lui se avrei potuto in un modo o nell'altro intervenire in favore del mio servo e sicuro di mantenere la promessa, pensai ad altro.

Appena ebbi fumato all'aria aperta la pipa del pomeriggio, risalii in casa e mi misi al tavolino per compilarvi la lettera che già avevo tracciata nella mia mente. Chiusa e suggellata la busta passai nella camera di Pardoe dove l'infermiera mi riferì che l'infermo aveva trascorsa una notte tranquilla e non avrebbe tardato a trovarsi in grado di subire un lungo interrogatorio.

Mi diressi quindi al primo piano per discorrere un poco con Smirnoff e già stavo per arrivare in cima alla scala quando mi ricordai di avere trascurato di prendere con me la scatola di sigari di cui al mattino avevo lasciato balenare la speranza al povero recluso. Senza esitare ridiscesi allora nella biblioteca, mi caricai le tasche di tutto l'occorrente e poch iminuti dopo penetravo guardingo nel salottino d'angolo salutato dalla esclamazione di gioia di Dimitri Smirnoff.

— Felice di rivedervi, John Messiter. Come state? Avete mangiato bene?

— Perfettamente, amico mio, e voi?

— Io?... sono felice, vi ripeto.

— Avete riflettuto ancora al nostro discorso di ieri sera? Cominciate a capire la figura e la condotta del barone Tcherkask.

— Altro che riflettere, altro che capire amico mio! Oramai ho riflettuto a tutto e capito tutto, e sono convinto, arciconvinto, che il barone è un traditore. In queste ore di solitudine ho rievocato punto per punto la storia a me nota dei membri del Consiglio Centrale all'epoca della sua fondazione, e tale evocazione mi ha aperto gli occhi. Mi sono rammentato, infatti, che essi, quei grandi nichilisti, caddero tutti, uno per uno in potere della polizia e che quei pochissimi fra loro cui riuscì di mettersi in salvo abbandonando la Russia furono sorvegliati così zelantemente dagli agenti segreti del nostro governo all'estero, da diventare praticamente inutili al partito che si ostinavano a sostenere e difendere.

La polizia infatti non se n'è impadronita in massa, non li ha arrestati tutti d'un solo colpo, ma dopo averli spiati, torturati a furia di miserie di ogni specie, ha aspettato a disfarsene poco per volta, prendendone uno qua, uno là, uno oggi, uno domani fino a distruggerli completamente. In altri termini essa ha agito con quei disgraziati non già come una forza cieca, ma come un'autorità illimitata che si vendica di chi ha tentato di nuocerle, ben sapendo dove lanciare gli strali della sua vendetta.

Da ciò ho concluso che per essere così informata la Terza Sezione doveva avere un informatore assai più abile di un informatore di professione, una spia diversa e migliore delle spie che si comperano, ossia una spia venduta, un membro del Consiglio stesso. un traditore, insomma. Ora, quando vi avrò aggiunto signore, che di tutti gli antichi l'unico sopravissuto in libertà è il barone Tcherkask, oserete darmi torto se vi dico: il traditore del Consiglio Centrale, colui che ha perduti, venduti i suoi fratelli, è il barone Tcherkask?

— Senza dubbio le apparenze lo condannano! - dichiarai dopo un poco, eludendo una risposta più precisa. - Non mi spiego, tuttavia, come abbiate aspettato fino ad oggi a vedere ciò che vi sembra tanto chiaro.

— Ed avete ragione, amico mio. La nostra ingenuità è imperdonabile. Essa ha però una attenuante. Noi miravamo sopratutto a vendicare i nostri, caduti per la libertà della Russia e la nostra vendetta si è sempre esercitata su coloro che in un modo o nell'altro avevano infierito contro di essi. Ecco perchè abbiamo trascurato di scoprire chi li aveva additati alla terza sezione. Paghi di uccidere gli assassini dei nostri fratelli non abbiamo cercato il carnefice che li offriva in pasto alle belve feroci. Del resto non temete: quello che oggi non è fatto sarà fatto domani.

«Come oggi non rimane più vivo uno solo dei poliziotti e degli ufficiali che maltrattarono Maria Spiridowna, per esempio, così domani il barone ed i suoi complici spariranno dal mondo.

cipò alla difesa di Venezia col battaglione universitario.

San Vincenti, 25. Ierlaltro a San Vincenti si ebbe una non frequente solennità: le nozze d'oro di una eccellente coppia di cittadini nostri: i coniugi Matteo e Benedetta Vorano. Fu il 23 novembre 1864 che l'allora giovanissimo Matteo Vorano conduceva all'altare l'eletta del suo cuore, la signorina Benedetta Bergamo. Da quella unione nacquero tre figli, due maschi ed una femmina, che si incaricarono poi di procurare ai loro cari una lieta corona di nipoti. I vecchietti, che godono ottima salute, ricevettero in questa occasione calorose manifestazioni di simpatia si può dire da tutta la nostra borgata.

La leva suppletoria nel distretto di Monfalcone

Monfalcone, 26. Il Capitanato avvisa che la rassegna degli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1878 inclusivo 1890, dimoranti nel distretto politico di Monfalcone (pertinenti e forestieri) sarà tenuta a Monfalcone nelle seguenti giornate del p. v. dicembre dalle ore 8 ant. in poi:

il 21 per gli obbligati dimoranti a Monfalcone ed ivi pertinenti, nati negli anni 1878 fino al 1890 e per i forestieri dimoranti a Monfalcone nati negli anni 1886 inclusivo 1890;

il 22 per i forestieri dimoranti a Monfalcone nati negli anni 1878 fino inclusivo 1885, nonchè per tutti gli obbligati dimoranti nei Comuni di Turriaco, Duino e Doberdò;

il 23 per gli obbligati dimoranti nei comuni di Ronchi, Fogliano e Staranzano;

il 27 per gli obbligati dimoranti nei comuni di Cervignano, Muscoli, S. Pietro d'Isonzo e S. Canciano-Pieris;

il 28 per gli obbligati dimoranti nei comuni di Terzo e Grado;

il 29 per gli obbligati dimoranti nei comuni di Fiumicello, Perteole, Campolongo e Scodovacca;

il 30 per gli obbligati dimoranti nei comuni di Ruda, S. Vito al Torre, Tapogliano, Villa Vicentina, Visco, Joanniz e Ajello;

il 31 per gli obbligati dimoranti nel comune di Aquileia.

Il 31 dicembre a. c. si presenteranno alla commissione di rassegna a Monfalcone anche tutti gli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1892, 1893, 1894, dimoranti nel distretto politico di Monfalcone, i quali non comparvero alla rassegna tenutasi nel mese di ottobre. Gli obbligati dovranno portar seco il foglio di legittimazione della leva in massa. Questo foglio, che dà diritto al viaggio gratuito sulla ferrovia e sui vapori dal luogo di dimora al luogo di rassegna e ritorno ed ai trovati abili anche al luogo di presentazione, è da esibirsi alla cassa della rispettiva stazione.

Nuova stazione ferroviaria.

Cormons 24. Col 15 novembre la fermata ferroviaria di Mossa fu trasformata in stazione per tutti i servizi merci e passeggeri.

* Al locale ufficio imposte sarà introdotto col 1. dicembre l'orario ininterrotto dalle 8 antim. alle 3 pom.

* Il Comitato stradale regionale, che ha qui sede dovrebbe far sorvegliare sia con i suoi stradini sia pregando i municipi di incaricare i loro organi, acchè gli agricoltori non escano con i buoi e gli aratri sulle strade, recando inconvenienti pei ruotabili e danno per le strade.

Cronaca di Zara

Zara, 25. Ieri sono giunti con un piroscafo della «Dalmatia» trecento e cinquanta fuggiaschi da varî villaggi del comune di Cattaro. Sono rifugiati nella caserma della territoriale a San Giovannino. Sono vecchi, uomini, donne e fanciulli. L'asilo era spoglio di tutto, e alcune signore pietose, prima tra le quali la distinta consorte del podestà, Maria Ziliotto, confezionarono per i profughi 200 paglericci, riempiuti sollecitamente dai vigili volontari, che anche in questa occasione spiegarono la maggior solerzia.

* Nella libreria de Schönfeld è esposto un ammirato lavoro d'arte. E' la copia assai bene eseguita dalla pittrice concittadina signorina Itala Bogdanovich, dell'«Addolorata» del Tiziano che si trova nella nostra chiesa di Santa Maria.

* Iersera un marinaio preso dal vino entrò per equivoco nella casa di un popolano al Canaion, in una camera della quale giaceva una donna. Il marito della donna, sopraggiunto, gettò con impeto d'ira una bottiglia sulla faccia del marinaio, subito insanguinata. Allora nacque un ca' del diavolo. Condotto alla Stazione comunale di soccorso all'Ospedale vecchio, il marinaio dette in escandescenze. Rinchiuso nel cortile, si armò di un grosso tubo di ferro e, colpendola furiosamente, guastò la porta d'ingresso. Finalmente i vigili volontari lo atterrarono con forti getti d'acqua.

* Questi giorni seguirono qui, per l'intero distretto di Zara, le operazioni della leva in massa.

Borse e mercati

BORDEAUX 25. Rendita francese 73.—; Credit Lyonnais 1001.

NUOVA YORK 25. Cambio Londra cable 489.75, cambio Londra 60 giorni 486.—; cambio Parigi 511½; cambio Berlino 85¹³/₁₆. Argento (Bullion) 49³/₄.

LONDRA 25. Argento 23.—; sconto di piazza 2¹³/₁₆.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 26 (Corr. Bureau). Frumento e segala fermi, mais sostenuto, avena fermo. Tempo bello.

BUDAPEST 26. Frumento senz'affari; segala 16.85-17.00 50 chilogr.; avena 11.45-12.20; formentone 12.05-12.25 50 chilogr.; orzo senz'affari.

In seguito alle trattative per la fissazione dei prezzi massimali e per l'atteggiamento riservato dei molini, il mercato pel frumento ed orzo era senza affari.

BRESLAVIA 26 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.20.

NUOVA YORK 25. Frumento per dicembre 122½, per maggio 129³/₈, per inverno 125.—, per primavera 127¼; formentone loco 71³/₄.

Strutto Chicago per novembre 10.12, per gennaio 9.82.

Caffè.

NUOVA YORK 25. Fair Rio loco 6¼; Rio per marzo 5.65, per maggio 5.80, per luglio 6.67, per dicembre 1914 5.25. Vendita 71.000 sacchi.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Baciehi - Trieste.

†

Maria Zitko

d'anni 50, spirò iersera alle ore 8, dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorato marito **GIOVANNI**, in unione ai figli, partecipa la triste notizia agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 27 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 di via della Crociera.

Trieste, 26 novembre 1914.

†

Giovanni Cebochin

spirava ieri sera dopo brevi e penose sofferenze munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **MARIA** a nome anche delle figliolette, dei genitori, delle cognate, cognati e degli altri parenti dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 27 corr., alle ore 2 pom., movendo dalla casa N. 40 di via del Belvedere.

TRIESTE, 26 Novembre 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIACOMO SUMIC

NEGOZIANTE

d'anni 36, dopo lunghe e atroci sofferenze spirò questa mane munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima madre **LUCIA ved. SUMIC**, la sorella **VINCENZA marit. COVACICH** e le assenti sorelle **MARIA ved WISOCHJ, MARTA marit. SUMIC, MANDINA ved. MILICIC, ELENA mar. VODANOVICH** e **Suor MATTEA**, i fratelli **MATTEO, GIOVANNI** e **LUCA** in unione ai cognati ed a tutti gli altri parenti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 27 corr. alle ore 3 pom., movendo il mesto convoglio dalla casa N. 1 di via della Scaletta.

TRIESTE, li 26 Novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutte quelle buone e gentili persone che in varie guise vollero tributare omaggio di stima ed affetto alla sua indimenticabile

TERESA ved. COVACICH.

Famiglia di ANDREA KOBAL.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA offresi a giornata. Via Sapone 5, terzo piano. 9094 A

CUOCA brava, svelta, cerca posto. Barriera vecchia 18, IV. 6021 A

DOMESTICO trentenne, esente servizio militare, solo al mondo, ottimi attestati, cerca posto stabile, Trieste, fuori; adattasi qualunque lavoro, anche verso solo spesato, trovandosi situazione bisognosa. Scrivere «Urgente 6066» al Piccolo. 6066 A

DOMESTICA, sa cucinare, offresi a buona famiglia. Via Boccaccio 10, IV, Neumann. 6093 A

RAGAZZA onestissima, seria, capace tutti lavori casa, offresi per coniugi o per signora o signore solo. Mitissime pretese. Via Tigor 8, botteghino. 9093 A

RAGAZZA onesta, brava, offresi presso piccola famiglia. Scrivere sub «Maria 26» Piccolo. 6056 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

DOMESTICA cercasi. Torre bianca 45, IV, porta 10, dalle ore 9. 6061 B

DOMESTICA, ragazzetta fidata cercasi subito; coniugi soli, Tintore 1, terzo. 6083 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Via Barriera vecchia 23, terzo. 6071 B

DOMESTICA semplice, sappia cucinare, tutti lavori domestici, buoni attestati, cercasi, (presentarsi dopo le 10). Ghega 8, II, sinistra. 9095 B

DOMESTICA capace cercasi, Sanità 7, III. 9091 B

DOMESTICA capacissima cercasi per piccola famiglia, inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Aleardi 320, porta 6, (Piazza Scorcola). 9097 B

DOMESTICA capace con buoni certificati, cercasi prontamente. Rivolgersi: Corso 41, piano secondo. 9194 B

GIOVANE preferibile friulana, per lavori domestici e per bambini cercasi. Indirizzo Piccolo. 6091 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi dalle 7 alle 12. Indirizzo Piccolo. 6032 B

RAGAZZA per bambino di 4 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 6014 B

RAGAZZA giovane tedesca, cercasi per 1. dicembre. Via Foscolo 3, III, destra. 9103 B

SERVO secondo, giovane, tedesco, per Hotel fuori, cercasi. «Unione», Corso 4. 6098 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BALIA diciottenne, robustissima, sana, conoscenza tedesco, ungherese, croato, offresi. - Crociferi 2, II piano. 9105 C

IMPIEGATO cerca, ore libere, occupazione corrispondenza tedesca, francese, italiana, tenitura libri. Offerte sub «Occupazione» Piccolo. 9065 C

SIGNORINA disoccupata causa la guerra, cerca occupazione per ufficio, quale damigella compagnia, istitutrice ecc., anche fuori Trieste. Parla diverse lingue. Scrivere Piccolo sub «Urgente». 13561 C

SARTA confeziona biancheria uomo, donna, ripara vestiti signora e bambini. Indirizzo al Piccolo. 6034 C

SIGNORINA viennese, giovane, cerca posto presso distinta famiglia per bambine. Indirizzo al Piccolo. 6025 C

SIGNORINA, assolto esame maturità liceale, pratica scrittoio, perfetta corrispondente italiana, dattilografa, conosce il tedesco e stenografia, cerca posto in una ditta: riflette più sulla serietà della ditta che sull'onorario elevato. Scrivere sub «Aurora 20» al Piccolo. 9096 C

VEDOVA, indipendente, fidata, offresi per tutti lavori di casa. Scrivere «Sicura» Piccolo. 9137 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

ALLOGGIO, vitto, riceverebbe donna media età, in cambio lavori domestici. Offerte «Vicemadre» Piccolo. 9161 D

†

Stamattina spirò nel bacio del Signore

GIULIA GALLO nata MAIER

d'anni 81

Il marito **NICOLO'**, i figli **GIOVANNI** e **DOMENICO**, la figlia **ORSOLINA** mar. **DEPANGHER**, le nuore **GIOVANNA** nata **GARRETTA** e **MARGHERITA** nata **VASSILOPULO** ed i nipoti, costernati, dànno il doloroso annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 27 corr., alle 10 ant.

CAPODISTRIA, 25 novembre 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ELVIRA ZUCOLIN

nata SNIDERSICH

spirò stanotte all'una, dopo brevi, penose sofferenze.

Il marito **Marcello**, la figlia **Ariella**, i genitori **Giuseppe** e **Antonia**, i fratelli **Giovanni, Marino, Romano** e **Bruno**, le sorelle **Bianca, Erminia** e **Maria** mar. **Schäfer**, il cognato **Iginio Schäfer**, gli zii **Andrea** e **Angela Cociancich**, il cugino **Ermanno Cociancich**, in unione agli altri parenti, ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle adorate spoglie avrà luogo sabato 28 corr., alle ore 10 ant., dalla propria abitazione, Pendice di Scorcola 519.

TRIESTE, 26 novembre 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Affranti dal dolore, il figlio **dott. VITTORIO LUZZATTO**, le figlie **PAOLA LUZZATTO, ALICE PINAUSIG, GILDA MORPURGO**, i generi **avv. dott. RAIMONDO LUZZATTO, avv. dott. PIERO PINAUSIG, ALDO MORPURGO** ed i nipoti **dott. BRUNO LUZZATTO, OTTO**, I. e r. tenente, e **GINA ALBRECHT, NORA PINAUSIG, SILVIA** e **ARRIGO MORPURGO** e la pronipotina **ANITA ALBRECHT**, dànno il triste annunzio che la loro indimenticabile madre rispettivamente suocera, nonna e bisnonna

Eugenia ved. Luzzatto n. Liebman

spirò serenamente ieri a sera.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 14.45, movendo dalla casa N. 21 Corso Francesco Giuseppe.

GORIZIA, 26 novembre 1914.

Si prega di considerare la presente quale partecipazione diretta.

BOTTAIO bracciante robusto con certificati, posto stabile, buone condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6055 D

GIOVANOTTO mezzo facchino cercasi. Geppa 21, Görlach. 6022 D

GIARDINIERE stabile cercasi. Offerte Piccolo «Onestà 9155». 9155 D

IMPACCATORE vetrami, pratico, cercasi per lavoro continuo. Offerte Casella postale 27, Trieste 3. 9124 D

MEZZO facchino, giovane robusto e forte cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 6063 D

MACELLAIO esente qualunque servizio militare; età 24-42, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6010 D

PORTINAIO per casotto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6006 D

SIGNORINA tedesca, con italiano, stenografia, cercasi. Schewen, 10-12, via Tor S. Lorenzo 1. 9026 D

SIGNORI di presenza e del ramo commerciale trovano pronto impiego quali agenti-riscuotitori. Qualificandosi, anche posto migliore. Indispensabile piccola cauzione. Presentarsi via Ghega 13. 6090 D

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, possibilmente anche italiano, francese, cercasi per alcune ore dopopranzo. Offerte Casella 54, posta Piazza Borsa. 6097 D

SIGNORINA perfetta contabile, pratica corrispondenza tedesca, cercasi. Offerte «Entrata primo dicembre» Piccolo. 9125 D

SIGNORINA abilissima venditrice, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte «Onestissima» Piccolo. 6047 D

SARTO uomo cercasi. Spangaro Eugenio. S. Giovanni. 9100 D

VENDITRICE per appalto, mezza età, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6011 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, caffè, pranzo, affittasi. cor. 60. Barriera 11, III, destra. 8998 E

CAMERA grande, ammobiliata, uno, due letti, volendo vitto, comodo cucina, affittasi. San Nicolò 8, porta 8. 6015 E

CAMERA uno, due letti, comodo cucina, affittasi. Pondares 21, terzo. 9092 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due persone, compreso ottimo vitto, corone 60 ognuno: altra stanzetta ammobiliata, buonissimo vitto, corone 58 mensili, affittansi. Via Nuova 27, IV (portone con vetrine). 9082 E

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Santa Caterina 8, porta 9. 9116 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 9134 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata, con comodo di cucina affittasi, prezzo mitissimo. Piazza Ponterosso 3, V. 9108 E

CAMERA bellissima, soleggiata, stufa, gas, affittasi. Stadion 4, primo, sinistra. 9109 E

CAMERA vuota, davanti, ingresso scale, gas, stufa, affittasi. Acquedotto 5, secondo, sinistra. 6044 E

CONIUGI soli prenderebbero a pensione bambina, bambino età un anno in più. Indirizzo Piccolo. 5792 E

CAMERETTA vuota, parchetti, gas, sul davanti affittasi. Via Boschetto 2, secondo. 9128 E

CAMERA ammobiliata o vuota, soleggiata affittasi, corone 14. Via del Bosco 18, porta 12. 9156 E

CAMERETTA affittasi prontamente. Via San Francesco 36, scala interna, IV p. 9127 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, vuota, affittasi. Istituto 12, porta 2. 6080 E

CAMERA vuota, due finestre, soleggiata, affittasi. Acquedotto 58, porta 22. 6060 E

CAMERA elegantmente ammobiliata, stufa affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, II. 9142 E

CAMERE bene ammobiliate, una con due letti, nettezza, quiete, stufa, affittansi prezzo mite. Coroneo 13, terzo, sinistra. 6074 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino di 13 mesi a pensione. Rosa Pahor, Nabresina 292. 9102 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con stufa affittasi per corone 20. Via Piccardi 8, primo, sinistra. 9087 E

STANZA grande, vuota, stufa, affittasi. Acquedotto 22, primo. 6018 E

STANZA ammobiliata, vitto, corone 60. Toro 1, primo piano. 9085 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Orologio 6, porta 16. 9002 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, comodità piano, vitto, anche signorina, affittasi. Ponte 6, secondo, sinistra. 6024 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi presso distinta famiglia vicinanza Meridionale. Via Ghiberti 6, I. 6028 E

STANZA ammobiliata, bellissima, vista mare, eventualmente vitto affittasi. Salita di Gretta 21, II, porta 6. 6085 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Traversale Bosco 4, mezzanino, casa nuova. 6065 E

STANZE 2, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Maurizio 3, secondo. 9118 E

STANZA vuota, uso cucina affittasi, prezzo minimo. Via Fabbri 4, terzo, 15. 9141 E

STANZA ammobiliata, vuota, chiara, uso cucina, acqua, gas, massima comodità, quiete, affittasi prontamente presso persona sola, soltanto a distinta signora, signorina. Acquedotto 68, portinaio. 9154 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, terzo piano, porta 12. 6064 E

STANZA vuota o ammobiliata, luce elettrica, stufa, volendo uso cucina, affittano coniugi senza figli, casa nuova, presso nuovo palazzo Giustizia. Indirizzo Piccolo. 6075 E

STANZA vuota, bellissima, davanti, affittasi. S. Michele 5, terzo, sinistra. 6043 E

STANZA splendida, vitto buonissimo, affittasi corone 60, Goldoni 10, porta 13. 9138 E

STANZA o stanzetta ammobiliata affittasi. Via Zonta n. 5, III. 9120 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Solitario 9, I. 9121 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, III, scala II. 9112 E

STANZA vuota, grande, bella, comodo cucina, affittasi. Rossetti 28, II. 6023 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa affittasi. Farneto 3, I, porta 4. 6070 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe uno o più bambini a pensione. Indirizzo Piccolo. 6020 E

STANZA disobbligata, ammobiliata, da due persone, volendo vitto, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6081 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi Fonderia 4, terzo, porta 14. 9147 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA grande, vuota, introduzione gas, centro o poco distante, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «Orchestra» Piccolo. 6016 F

STANZETTA pulitissima, eventualmente vitto presso piccola famiglia cercasi. Scrivere al Piccolo «Victor». 9140 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, gas, possibilmente stufa, cercasi. Offerte indicando prezzo «Ordinato» Piccolo. 9167 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSISTENZA, sorveglianza nello studio, eventuale istruzione separata trovano ragazzi deboli, svogliati nel Doposcuola S. Michele 14. Retta 20-30 mensili. 5651 G

INGLESE, francese, tedesco, danese, svedese grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. C. Grospitz, Acquedotto 53, terzo destra. 5644 G

IMPIEGATO distinto istruirebbe in tedesco figli di distinta famiglia, compenso: pranzo e cena. Stadtmission. Via Fontana 20. 6005 G

MISS Smith wishes to recommend Miss Hancock to her pupils for lessons, Via Corti 4, primo. 12222 G

ROMANA desidera cambiare conversazione italiana, tedesca con distinta persona. Indirizzo Piccolo. 6078 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Acquedotto N. 53. 5645 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro con ciondolo smarrito domenica sera da povera ragazza: pregasi di mandare biglietto Monte di pietà per mezzo d'una lettera anonima. Via Ghega 3, II. 9084 H

CANE di razza bouledogue rinvenuto. Rivolgersi via Istituto 32, primo. 6017 H

CANE Fox-terrier bianco, testa scura, fuggito. Pregasi portarlo verso mancia, via Poste 14, secondo. 6067 H

OCCHIALINO (Lorgnet) metallo bianco, smarrito da signora, Piazza Goldoni. Mancia portandolo Acque 7, primo. 6057 H

ORECCHINO diamanti, con perla, smarrito. Generosa mancia portandolo drogheria, via Giulia 22. 9151 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, disponibile via Tiziano Vecellio 8. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8957 L

APPARTAMENTO signorile in Via Stadion sette stanze, bagno ed accessori subaffittasi anche prontamente, ottime condizioni Rivolgersi Via Ponterosso 9, I. 6033 L

APPARTAMENTO soleggiato, ogni comfort, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi prontamente. Roiano Ermacora 5, dietro chiesa. 9135 L

APPARTAMENTI camera, cucina e camera con focolaio, affittansi, Via Ponzanino 3. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9148 L

APPARTAMENTI 2 camere; camera, cucina, affittansi Via Industria 53. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9149 L

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, anticamera, cucina affittasi, via Revoltella 28. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9150 L

APPARTAMENTI affittansi: due stanze, cucina corone 34, 40 mensili. Destra, chiesa Roiano 1. 5980 L

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, camerino, subaffittasi prezzo conveniente. Acquedotto n. 24. 6026 L

APPARTAMENTI, due e quattro stanze, cucina, acqua, gas, closet 650, 950 affittansi prontamente. Conicoli 13, (Kandler). 9101 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, vista stupenda golfo, 4 camere, camerino, bagno, cucina subaffittasi fino febbraio gratis. Rivolgersi S. Nicolò 34, portinaio. 9160 L

APPARTAMENTO 5 locali, pianoterra, acqua, gas, giardino affittasi 700. Indirizzo Piccolo. 6049 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, cucina affittasi, modico prezzo. Chiozza 81. 6102 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi, prezzi ribassati. Via Apiari 31, Roiano. 9162 L

APPARTAMENTI camera, cucina, affittansi prontamente. Via dell'Industria 3. 6095 L

APPARTAMENTI signorili 6 stanze, camerino cucina; 3 stanze, camerino e cucina affittansi prontamente. Via Chiozza 31. 6092 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. San Vito N. 9. 6094 L

APPARTAMENTO signorile, vicino giardino pubblico. primo piano, poggiuolo, 4 stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Cologna 2, portinaio. 6086 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Petrarca 5, terzo. 9146 L

CAMERE due e cucina, cantina, orto, Roiano, affittansi. Banco caffè Moncenisio. 8919 L

CAMERA, cucina e camera, camerino, cucina, affittansi, via Marco Polo 3. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8958 L

CAMERA, camerino e cucina affittansi subito. Indirizzo al Piccolo. 6012 L

CAMERA con focolaio, ingresso scale, affittasi prontamente a persona per bene. Per il 9 corr. affittansi due camere, cucina, acqua, gas, Pamfilo Castaldi 8, terzo. 6090 L

CAMERE due, camerino, cucina affittansi prontamente. Alfieri 8, terzo, porta 14. 6082 L

MAGAZZINETTO disponibile, via Tiziano Vecellio 18. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 8956 L

MAGAZZINO grande affittasi. Via Molin grande 11. 6053 L

MAGAZZINI, fondo, appartamento affittansi prontamente, via Ronco 5 e 7. 9126 L

STANZE due, vuote, per ufficio o abitazione, ingresso libero, illuminazione elettrica, stufe gas, ascensore, affittansi prontamente. Rivolgersi portiere, via Caserma 17. 9123 L

STALLE, rimesse affittansi, via Pietà 7-9-11. Rivolgersi via Gelsi 15, porta 14. 9122 L

STANZA grande, camerino, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Rossetti N. 51, pianoterra. 6084 L

VENEZIA. Affittansi mezzà, appartamenti termosifone, Canal Grande. Rivolgersi Albergo Monaco. 97115 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuovi e usati, primaria fabbrica, vendonsi. Christofidis, Hotel de la Ville. 11439 M

BILANCIA usata, buon stato, capace portare chilogrammi 300-400, acquistasi. Geppa 21, Görlach. 5957 M

BICICLETTE «Dei» e «Peugeot» quasi nuove vendonsi corone 80 l'una. Alfieri 17, IV, Bonelli. 9145 M

BORSA argento splendida grande moderna vendesi sole corone 68. Dalla 1-4. Indirizzo Piccolo. 6097 M

BANCO, scansie, cesti, ghiaccera, bollitore, lira, bilancia, tutto adatto botteghino erbaggi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6078 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, vestaglie, pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9088 M

CAPPOTTI due per ragazza diciassettenne vendonsi. Boccaccio 1, porta 19. 9136 M

COPERTONI d'automobile nuovi e usati vendonsi. Via Giulia 23. 6051 M

CAVALLO veloce per carrozza, carro, «Vittoria» quasi nuova con serpe, birocci no, leva, armadione, cassone biada, pavimento stalla vendonsi. Chiozza 81. 6101 M

CAMERA matrimoniale, nuova, finissima, adatta sposi, vendesi causa partenza. - Via Bosco 10, scala II, quarto. 9164 M

CAMERA pranzo, palissandro, matrimoniale, finissime, singoli pezzi, vendonsi prezzo irrisorio. ~~Barriera 33, primo.~~ 9163 M

CAMERA letto, completa, bellissima, vasca bagno grande, zinco laccato, lira, bollitore, vendonsi giornata causa richiamo. Indirizzo al Piccolo. 6069 M

CAPPOTTO donna, cappelli velluto signora, vendonsi. Acquedotto 58, porta 22. 6059 M

FOCOLAIO economico «sparherd», usato, media grandezza, cercasi. - Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 9099 M

GOMMA per bagnare giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 6031 M

GONNA, sacchetto, signorina, ottimo stato, vendonsi corone 12. Via San Vito 34, IV, sinistra. 6103 M

LETTI paglericci 2, banco acqua, tavolo, 7 sedie, tutto ottimo stato, vendonsi corone 45. Bonomo 1, porta 18. 9132 M

MACCHINA scrivere Olivetti, quasi nuova, vendesi cor. 250, occasione. Indirizzo Piccolo. 6027 M

MACCHINA «Singer» letto piazza 1½ vendonsi. Gelsi 12, IV, 19. 9138 M

MOTOCICLETTA perfettissima, vendesi. Barbiere, Pozzo bianco 12. 6058 M

MOBILI, lampade, bagno, libri vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. S. Michele 35, porta 7. 8611 M

PELLICCIA città, nuova, per uomo media statura vendesi. Indirizzo Piccolo. 5898 M

PIANOFORTE, ottima voce, vendesi, prezzo mitissimo. Luigi Ricci 8, V. 5941 M

PORTE lamerino, casse ferro 100 per 205 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6050 M

PELLICCIA uomo da viaggio, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6096 M

PIANO usato, mobili diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6076 M

PELLICCIA uomo lunga quasi nuova, vestiti, cappotti usati bambini, ragazzi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6040 M

PELLICCIE (2) da uomo, nuove, uso servizio ed altri vestiti d'uomo usati vendonsi. Esclusi mediatori. Via Chiozza 60, pianoterra, porta 2. 9111 M

STOLA, cappotti, buonissimo stato, vestito nuovo, vendonsi. Acquedotto 22, primo. 6019 M

STUFA piccola, gas, vendesi, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 6068 M

STANZE due, matrimoniali, mogano vendonsi. Via Giulia 23, I. 6052 M

SOTTANE lana, lenzuola, federe, due vestiti uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6077 M

SPECCHI splendidi, poltrone, letti, singoli pezzi vendonsi. Goldoni 10, porta 13. 9139 M

TAPPETI orientali, grande partita, vendonsi per occasione all'ingrosso, eventualmente singoli pezzi, presso L. Metzner, speditore, via N. Machiavelli 26. 5865 M

VETTURETTA «Puch» 12 cavalli, moderna, fanali elettrici e automobile «Fiat», doppia carrozzeria, 40 cavalli, in perfettissimo stato, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6087 M

VASI vuoti petrolio e benzina cercansi. Via Acque 13, magazzino. 6072 M

VESTITI, pelliccia da uomo, cappotto per chauffeur e calzoni vendonsi. Via Mercato vecchio 1, portiere. 9110 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA commerciale o industriale lucrosa, comprerebbesi. Offerte sub «E. C.» al Piccolo. 13562 N

CUCINA economica causa partenza cedesi immediatamente senza compenso, verso assunzione affittanza. Indirizzo al Piccolo. 6013 N

CREDITI. Chi acquista crediti (libro) a favorevoli condizioni? Offerte sub «Pronto» Piccolo. 6009 N

CAPITALISTA cercasi per avviamento industriale, buone condizioni e interesse. Offerte sub «Cor. 10.000» Piccolo. 6008 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi causa impedimento famigliare. Farneto 41. 9129 N

CASSAFORTE N. 2, quasi nuova vendesi, prezzo irrisorio. Offerte «Cassaforte» Piccolo. 6… N

DROGHERIA centro città vendesi. Delucidazioni Ilario Marco, caffè Edison, dalle 2-4. 6089 N

LIQUORERIA posizione centrica vendesi, mite pretese. Indirizzo Piccolo. 6004 N

LATTERIA vendesi causa malattia, cor. 180, Raffineria 7, deposito vini. 9133 N

NEGOZIO terraglie vendesi causa militare; ottimo affare. Offerte «Ottimo affare» Piccolo. 6006 N

PISTORIE (due) affittansi o vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5963 N

PROPRIETARIO cinematografo, splendida posizione, rendita annua cor. 10.000, cerca socio, capitale 4000. Offerte «Rendita 9117» Piccolo. 9117 N

SIGNORA disponga cor. 1000 cercasi per affare sicuro. Offerte «Affare» Piccolo. 6007 N

3000 corone cercansi prima intavolazione sopra casetta terreno S. Luigi, valore 12.000. Acquedotto 9, Agenzia. 9131 N

4000 corone verso ipoteca città oppure pegno altra di valore primo rango 6000 cercansi subito. Offerte «Affarone» Piccolo. 6088 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, via Revoltella, 5 piani, rendita ottima, vendesi prezzo d'occasione. Informazioni: telefono 25-62, 4-5 pom.

PALAZZINA artistica vendesi; escluso mediatori. Indirizzo Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale, Sali Brod, possono acquistare mobili e tappezzerie a prezzi riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza! Stanze matrimoniali da 320, pranzo, moderne, da 400 in …

AUTOMOBILI nuovi e usati, vendonsi. Rivolgersi: P. Christofidis.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, depositi mobili Zanchi. «Rettitudine», S. Lazzaro, vicino Corso.

CAPPELLI signora, velluti, berrettoni pelo, altri bianchi, prezzi bassissimi. Guarnizioni gratis. Stabilimento riformazioni anche … ti, Via Acque 18.

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41.

DINDI corone 2.— al chilogr. Oche ungheresi con fegati grandissimi, corone … al chilogr. Macelleria Polacco, Riborgo, telefono 6-81.

DIVANI letto, divani con specchio, divani ottomane, fornimento veneziano, suste, materassi, buonissimo prezzo vendonsi, occasione. Farneto 15, tappezziere.

LA ditta G. Biaggini, via Giulia 23, … acquistato una grande partita caffè, … cor. 3.60, sconto 1%, franco domicilio.

LA ditta G. Biaggini, via Giulia 23, … acquistato una grande partita caffè, … de tostato a cor. 3.60, sconto 1%, franco domicilio.

MANICURE e massaggi, M.lle Petrowna, … del Toro 16, I.

MANIFATTURE vendonsi a prezzi miti. … S. Nicolò 30, mezzanino, Devescovi.

MASSEUSE raccomandasi per tutti … Via Madonna del mare 2, III, 13.

PANE a buon prezzo si ottiene mediante forno trasportabile, applicabile sopra fornello a carbone; prezzo co. 8.50. Vendita nuovo negozio ferramenta, Cesca, via Nuova …

PASTIGLIE pettorali calmano la tosse ostinata. Farmacia, Piazza S. Francesco …

PATATE all'ingrosso vendonsi, cor. … qualunque quantitativo. Via Carducci …

SIGNORE, popolane, domestiche! Se … non potete comperare un cappotto … posso vendervi un buon paltò nero, foderato per sole corone 10, oppure imbottito … bleu 15, 20, 30 corone. Jess, Barriera …

SABATO 28 novembre si smercierà in via Riviera vecchia N. 8, carne di vitellone … corone 1 e 1.36 al chilogramma.

UOVA fresche, Stiria, corone 12, 13 … Deposito via Pondares N. 3, in corte, … fono 346 R. II.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

N. C. Soddisfatissimo per la risposta … ta, e perchè siete venuta domenica … grazio.

C. M. Credevo morta lontana, seppi qui, … fiore sulla tomba. Ti vidi, provai dolore … cambiata. Anche lontano divido tuo dolore … cura vivere per altri. Innanzi al tuo … alla morte tutto perdonato! A. L. …

PERSONA che prese tappeto nella villa … chelangelo viene invitata per la seconda … ultima volta a portarlo indirizzo Piccolo … menti verrà denunziata.

INCOGNITO. Avrò il piacere di vedervi … teatro Fenice, al posto occupato mercoledì …

LEILA, sembrami imprudente. T'invierò … to 9 antimeridiane, persona fidata. … dergli se lo mando io e ti consegnerà …

RODI è pregato gentilmente di mettere … nome nella prossima inserzione, ciò … vitare equivoci.

PIRON-Cortel. Mancasti due sere; perchè … fui io impedito.

LINO. Ti ricordo ognora. Non bramo che … vederti.

CARLO, Chiozza. Oggi alle 8 sarò luogo … ci siamo lasciati ultima volta.